LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Berthis, tel. dal 45-540 al 45-548

REDAZIONE: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-020 42-021. — Uffici per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 60, Finanz. L. 120, Necrol. L. 90 - Festi, economo, cronaca, in testo di redazione. Nel lato del giornale (tel. 41-010); Arte cinemat., Roma, Sanità, Lettere, Concerti, Sanità, Segnando la Cronaca. I divertimenti; L. 200 in linea in c. c. Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1600; Semestre L. 800; Trimestre L. 450 - Estero: Anno L. 2500; Semestre L. 1300; Trimestre L. 650; C/c postale N. 1/20710

DOMENICA 9 Marzo - Anno III - Numero 57
Il numero a quattro pagine L. 10

Domani si inaugura a Mosca il convegno dei Ministri degli Esteri

Incertezze

« Il prossimo convegno ha di mira la pace tedesca, ma sarà già molto se raggiungeremo la pace austriaca »: suppergiù con questo identico *slogan* prudenziale, Bevin e Marshall sono partiti alla volta di Mosca. Prudenza altamente lodevole, e giustificata dall'esperienza, anche se la precedente riunione di New York si sia chiusa in dicembre sotto il segno di un ottimismo dell'ultima ora, a seguito di quell'improvviso accenno di arrendevolezza russa sulle varie questioni pendenti (da Trieste al Danubio al disarmo all'Azerbaigian), che suscitò tanti, e così speranzosi commenti. Direi che — come atmosfera generale — l'intervallo dalla nuova conferenza diplomatica si concentri ancora intorno alla stessa questione: durerà, e si concreterà ulteriormente, l'arrendevolezza russa? o si rivelerà invece un nuovo irrigidimento, e una dura richiesta di contropartite? E, in tale seconda ipotesi: come reagirà il nuovo capo del Dipartimento di Stato americano, Marshall il generale, Marshall *il cinese*, Marshall l'uomo della nuova situazione politica statunitense, dominata dai repubblicani? Sarà possibile cioè che — in tema di contropartite — a eventuali concessioni russe in Cina ed Estremo Oriente corrispondano concessioni americane in Europa, e particolarmente in Germania?

« Mollerà » in Russia in Austria e in Ungheria? e « molleranno » gli anglosassoni sulla questione del governo tedesco centralizzato, e soprattutto su quella delle frontiere polacche, al cui mantenimento nei formidabili limiti attuali il Cremlino sembra così esplicitamente impegnato? Cedere su quest'ultimo punto potrebbe sembrare abile, e perfino machiavellico, da parte degli Occidentali, se dovesse persistere quella mentalità, e continuarsi quella politica, non di sincero accordo generale, ma di blocchi contrapposti, che purtroppo sembra così dura a morire: infatti (come già notammo più volte) la Polonia all'Oder e alla Neisse — cioè a Stettino, alle porte di Berlino, a Breslavia — sarà sempre una così intollerabile spina nel fianco tedesco, da legare fatalmente la Germania futura, almeno in un primo tempo, alla politica e alle fortune dell'ovest.

A nostro avviso, questo delle frontiere polacche è uno dei punti principali da tener presenti nella gran partita che sta per aprirsi, così com'esso è stato certo uno dei momenti drammatici e culminanti nella storia segreta delle decisioni moscovite: tremendo dilemma, infatti, dover scegliere tra Germania e Polonia! Per avere la prima, valeva certo la pena di sacrificar la seconda: pensate, una Germania centralizzata, sovietizzata, formidabile cuneo manovrato da Mosca fin quasi alle rive dell'Atlantico... ma lo avrebbero tollerato gli anglo-sassoni, senza fare la terza guerra mondiale? E, pur dissimulando e mimetizzando ampiamente l'ambizioso disegno, così da renderlo tollerabile agli amici-nemici, la Germania stessa vi avrebbe poi corrisposto? Le elezioni anticomuniste, svoltesi alcuni mesi or sono a Berlino, hanno mostrato quanto avveduta fosse la decisione sovietica di ripiegare prudentemente su la più modesta alternativa polacca, preferendo l'uovo di oggi all'incerta gallina di domani: ma esse hanno rivelato, insieme, il vero tallone di Achille della politica russa in Europa, cioè la debolezza intrinseca della sua carta tedesca. E chi sa (come ho già accennato altra volta) che non sia qui una delle ragioni della improvvisa « arrendevolezza », che tanto ha stupito il mondo: oggi un'altra « debolezza », improvvisamente e drammaticamente rivelatasi — quella inglese — potrebbe cambiare un'altra volta le cose.

Accanto alle frontiere polacche, si presenta, come secondo punto fondamentale, il *regime interno tedesco*, politico ed economico (terzo punto è poi quello dell'occupazione e del controllo interalleati). Germania centralizzata o Germania federale? Francamente, noi crediamo che il debba essere per quest'ultima soluzione, se essa si rivelerà possibile: e ciò, sia come uomini civili, interessati a evitare almeno quella, fra le minaccie di nuova guerra, che possa chiamarsi « terza aggressione tedesca »; sia come europei, interessati a ogni assetto del Continente che favorisca e prefiguri (anzichè ostacolare) i futuri Stati Uniti d'Europa; sia infine come italiani, interessati a che nell'Europa futura esista una Germania, risorta e vitale bensì, ma non più forte dell'Italia e della Francia. (Inoltre, ma qui sconfiniamo dalla politica nell'ideologia, Germania federata, Europa federata significano — almeno, e tanto per cominciare, da noi! — tagliare le unghie allo Stato nazionalistico, allo Stato - moloch, oppressore e divoratore dell'uomo e delle sue libertà!).

Ma il grande enigma è tutto qui: una Germania federale, dato che possa uscire dai laboriosi negoziati anglosassoni - slavi, sarà una soluzione intrinsecamente vitale? Sarà cioè, alla lunga, accettata dai tedeschi? Taluni accorgimenti suggeriti dagli americani (soprattutto l'agganciamento degli interessi fra stati tedeschi e stati limitrofi, lungo tutto il corso della frontiera occidentale) sono senza dubbio buoni: ma l'essenziale è far sì che i tedeschi pervengano a sentire e a persuadersi che attraverso la soluzione federale tedesca può maturare la soluzione federale europea, e *che a quest'ultima essi sono vitalmente interessati*, poichè costituisce per essi l'unico modo di risorgere e di rioperare attivamente nella comunità civile, in condizioni di parità dignitosa. A questa soluzione federale europea, la Francia a sua volta, non più spaventata da una Germania unitariamente minacciosa, potrebbe lavorare più volonterosamente che oggi non faccia; mentre l'Inghilterra, cedente in Grecia, diminuita nell'Impero (vedi India e Palestina), finirà anch'essa per riconoscervi — sulle orme del chiaroveggente Churchill — un suo interesse vitale.

Filippo Burzio

Dichiarazioni di Bevin

Aspetto della capitale sovietica alla vigilia della conferenza

Mosca, 8 marzo.

Il ministro degli Esteri britannico Bevin è giunto oggi verso mezzogiorno nella capitale sovietica. Erano ad attenderlo il vice ministro degli Esteri sovietico Vyshinsky e altre personalità del Cremlino. Parlando ad un microfono Bevin ha detto: « Sono lieto di essere tornato a Mosca e di recare al popolo sovietico il saluto augurale dei popoli di Gran Bretagna e del « commonwealth ». Impiegheremo i giorni che ci trovano davanti a noi per elaborare una giusta pace e per evitare qualunque futura aggressione ».

Una parte del personale della delegazione americana alla conferenza che inizierà lunedì, è arrivata per via aerea, con 900 chilogrammi di bagagli e di incartamenti. Sono pure giunti numerosi fotografi di agenzie americane. Gli alberghi « Moskvà » e « Metropole » sono stati rimessi interamente a nuovo per ricevere gli ospiti stranieri. La monumentale « hall » dell'albergo « Moskvà » è ornata con piante decorative.

Nei quartieri centrali della città il servizio di viabilità è stato accuratamente organizzato. Accanto ai militi della polizia metropolitana prestano servizio agenti di polizia con bracciale rosso e militi della polizia a cavallo, armati con la caratteristica sciabola cosacca a lama larga e curva, con l'impugnatura di rame senza guardia.

Di sera, le vetrine dei magazzini, rimaste a nuovo, splendenti di luci e di cristalli, presentano ai passanti le ultime creazioni della moda femminile sovietica. I profumi ed i cosmetici del note consorzio statale « Teje », tessuti di seta e di lana, pellicce, mobili e tutto quanto un paese d'immense risorse, animato da un'accanita volontà di ripresa, può offrire ai suoi cittadini dopo la più grande e più dura guerra della sua storia.

Nelle vie e sui corsi innumerevoli squadre di spalatori, uomini e donne, lavorano con energia per spazzare la neve caduta abbondante negli scorsi giorni.

Aspetto della capitale sovietica alla vigilia della conferenza

Mosca, 8 marzo.

Il ministro degli Esteri britannico Bevin è giunto oggi verso mezzogiorno nella capitale sovietica. Erano ad attenderlo il vice ministro degli Esteri sovietico Vyshinsky e altre personalità del Cremlino. Parlando ad un microfono Bevin ha detto: « Sono lieto di essere tornato a Mosca e di recare al popolo sovietico il saluto augurale dei popoli di Gran Bretagna e del « commonwealth ». Impiegheremo i giorni che ci trovano davanti a noi per elaborare una giusta pace e per evitare qualunque futura aggressione ».

Una parte del personale della delegazione americana alla conferenza che inizierà lunedì, è arrivata per via aerea, con 900 chilogrammi di bagagli e di incartamenti. Sono pure giunti numerosi fotografi di agenzie americane. Gli alberghi « Moskvà » e « Metropole » sono stati rimessi interamente a nuovo per ricevere gli ospiti stranieri. La monumentale « hall » dell'albergo « Moskvà » è ornata con piante decorative.

Nei quartieri centrali della città il servizio di viabilità è stato accuratamente organizzato. Accanto ai militi della polizia metropolitana prestano servizio agenti di polizia con bracciale rosso e militi della polizia a cavallo, armati con la caratteristica sciabola cosacca a lama larga e curva, con l'impugnatura di rame senza guardia.

Di sera, le vetrine dei magazzini, rimaste a nuovo, splendenti di luci e di cristalli, presentano ai passanti le ultime creazioni della moda femminile sovietica, i profumi ed i cosmetici del note consorzio statale « Teje », tessuti di seta e di lana, pellicce, mobili e tutto quanto un paese d'immense risorse, animato da un'accanita volontà di ripresa, può offrire ai suoi cittadini dopo la più grande e più dura guerra della sua storia.

Nelle vie e sui corsi innumerevoli squadre di spalatori, uomini e donne, lavorano con energia per spazzare la neve caduta abbondante negli scorsi giorni.

Marshall piace ai russi

Non piacciono molto i suoi consiglieri - Egli partirà oggi da Berlino per la capitale sovietica

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 8 marzo.

La conferenza stampa tenuta oggi dal generale Marshall ci ha confermato che gli Stati Uniti accingendosi a discutere a Mosca la sistemazione della Germania, considerano sempre della più alta importanza, il problema di creare un patto fra le quattro Grandi Potenze che la garantisca reciprocamente contro una resurrezione militaristica dei tedeschi. E' l'antico progetto di Byrnes che il predecessore dell'attuale Segretario di Stato completò poi con il famoso discorso di Stoccarda e della « mano tesa » alla Germania.

Il generale Marshall ha aggiunto di avere già consultato in proposito nella sua sosta a Parigi, i maggiori uomini politici francesi.

Primo tra i militari di professione ad essere elevato alla carica di Segretario di Stato, Marshall ha una facilità di parola e una lucidità di espressione accompagnata da un gestire vivace che raramente si trova negli uomini della sua casta. Di alta statura e di complessione robusta, ha sessantasei anni, uno solo di meno di Byrnes, ma sembra assai più giovane. Conosce personalmente Stalin e Molotov avendo fatto più di un viaggio in Russia durante la guerra. Fu uno dei principali fautori dell'aiuto su larga scala all'Unione sovietica, ancora prima che gli Stati Uniti venissero coinvolti nella guerra. Sappiamo che anche in Russia egli ha quel che si suol chiamare una buona stampa.

La delegazione americana a Mosca, che tuttora a quella sovietica sosterrà certamente il ruolo principale nella conferenza, si può dividere in due categorie: in una parte i tecnici, dei quali il maggior esponente è il generale Mark Clark, comandante delle truppe di occupazione in Austria che proprio oggi è giunto a Berlino; dall'altra parte i politici, a questi non vanno a Mosca accolti dai sovietici con eccessivo entusiasmo. Sono John Foster Dulles e Robert D. Murphy.

Dulles sarebbe, anzi, la bestia nera della radio e dei giornali sovietici. Consulente principale del partito repubblicano degli Stati Uniti per la politica estera, prospettò in un discorso abbastanza recente, davanti all'associazione degli editori americani, la tesi seguente: « Occorre risolvere il problema tedesco in maniera da rifare della Germania uno stato efficiente e unitario e associare l'economia germanica strettamente a quella delle nazioni dell'occidente europeo. Si formerebbe così un blocco di circa, duecento milioni di europei economicamente e politicamente solidali ». La stampa russa protestò immediatamente che tale blocco non poteva avere che una funzione antisovietica e rilevò con acredine, nel discorso, il periodo seguente: « Se i nostri amici continentali ragioneranno in modo « costruttivo », — e abbiamo segni che molti di essi lo fanno già — noi americani dovremo essere in grado di poter portare loro un'assistenza pratica ». Dicono i russi: il partito repubblicano vuole far finanziare in Europa nazioni o imprese private e forse anche le industrie germaniche, perchè rinascano come rinacquero dopo Versailles.

Veramente questo è un processo alle intenzioni. Se i sovietici accusano gli americani di eccessivo interessamento all'industria germanica, si potrebbe ribattere che l'Unione Sovietica nella sua zona di occupazione non solamente ha già largamente attinto alla produzione germanica corrente (a conto riparazioni (il che non è conforme agli accordi di Potsdam) ma dopo il 15 gennaio ha costituito un vero e proprio grande trust, la Sowjetische Aktiengesellschaft che possiede già il quaranta per cento di tutti gli stabilimenti della zona. In tale modo sia che la Germania diventi uno Stato federativo, sia che diventi uno Stato unitario, sia che non si raggiunga nessun accordo e si prolunghi l'attuale divisione di fatto esistente in due zone, l'occidentale e la sovietica, la Russia avrà sempre praticamente ricavato dalla Germania molto di più di quanto non abbiano fatto gli altri, e senza investirvi un centesimo.

La partenza del generale Marshall per Mosca avverrà domattina per tempo.

Kingsbury Smith

(direttore per l'Europa dell'I.N.S.)

Difficile salvataggio dei dispersi d'un Dakota

Johannesburg, 8 marzo.

Dopo essersi con grande fatica aperto un varco attraverso la selvaggia jungla africana, la squadra di salvataggio è giunta oggi sul luogo, dove un « Dakota », proveniente da Londra, aveva giovedì operato un atterraggio forzato, andando a posarsi sulle sponde del fiume Lapula, a 45 miglia da N'Dola, nella Rhodesia.

L'apparecchio recava a bordo 22 passeggeri, tra cui un neonato, e 6 uomini di equipaggio, che sono rimasti illesi. La squadra di salvataggio sta ora liberando la zona, abbattendo tutte le piante e gli alberi che circondano l'apparecchio, per permettere l'atterraggio di un altro aereo.

NUOVI CONCORSI per 25 mila cattedre

Roma, 8 marzo.

Il Ministro della P. I. Gonella ha parlato oggi in una grande riunione di professori e maestri della provincia di Verona, annunciando che è già stato definito il ruolo di nuovi concorsi per il personale insegnante, che verrà pubblicato non appena si saranno compiute le necessarie pratiche con il Ministero del Tesoro. Si tratta di coprire circa 4400 posti di scuole secondarie e circa 20 mila di insegnante elementare.

Criterio fondamentale per i concorsi sarà l'esame. Le idoneità e le abilitazioni già conseguite anche con la votazione minima di 60/100 potranno consentire l'ammissione in ruolo senza sostenere un nuovo esame. Si terrà conto anche della particolare situazione in cui si trovano gli incaricati e supplenti non abilitati, a favore dei quali sarà riservata nel concorso per esame una percentuale di posti. Norme speciali saranno anche stabilite per i perseguitati politici e razziali, i quali potranno ottenere l'assunzione in ruolo in modo che questa non incida sul numero dei posti messi a concorso.

Inoltre gli ex-combattenti che ottengono una votazione complessiva di 70/100, anche se non saranno compresi fra i vincitori, verranno assunti in ruolo nei successivi anni scolastici secondo l'ordine della graduatoria. I concorsi saranno espletati nella maniera più rapida decentrando il lavoro delle commissioni. Per i maestri le sedi di esami saranno provinciali. Contemporaneamente saranno banditi anche i concorsi del personale tecnico amministrativo e di vigilanza delle scuole.

Quattro condanne a morte a feroci rastrellatori

Forlì, 8 marzo.

La Corte d'assise straordinaria di Forlì, dopo tre drammatiche udienze, durante le quali sono stati escussi decine di testimoni, fra cui la madre di due fratelli fucilati, ha condannato a morte mediante fucilazione: Pagliarini Antonio di Aldo; Zito Salvatore fu Benedetto; Bota Vincenzo di Antonio e Riggi Calogero. Il Giuseppe, detenuti, ed ha assolto per insufficienza di prove Alicata Giuseppe di Luigi, latitante, Castronai Maria di Pietro, detenuta, già staffetta delle brigate partigiane. I condannati facevano parte delle brigate nere e si erano resi colpevoli dell'uccisione, durante feroci rastrellamenti, di 76 persone e di sevizie e torture in danno degli abitanti della zona montana di Verghereto, dove decine di persone furono barbaramente massacrate non risparmiando neppure un bambino di due anni, Gabrielli Silvio, il quale fu trucidato insieme al proprio padre.

Brandimarte è in galera

Roma, 8 marzo.

Dopo la rocambolesca fuga di dodici detenuti da Regina Coeli, avvenuta ieri sera, un'apposita commissione sta indagando sulla sensazionale evasione. L'evasione è stata resa possibile da una minuziosa preparazione. I dodici lavoravano tutti nella tipografia del carcere, nella quale sono complessivamente impiegati venti detenuti. Ieri sera, al termine del lavoro, invece di rientrare nelle celle, essi, approfittando di un rallentamento di sorveglianza, sono penetrati in un cunicolo che era stato accuratamente preparato da molto tempo ed hanno raggiunto una fogna che sboccava nella strada. Dodici detenuti sono così usciti dal pertugio, cioè soltanto i più magri, che hanno potuto passare attraverso il foro, mentre i più ben portanti hanno dovuto rinunciare alla facile fuga. Essi restituiranno tutti la tuta da operaio e perciò furono scambiati per operai qualsiasi. Gli evasi saranno già subito il processo ed erano stati tutti condannati a pene elevate dai dieci ai trent'anni. Tra questi è un certo Silvio Brandimarte, che ha fatto in un primo tempo perdere traccia dell'ex-gerarca fascista, ma è poi risultato trattarsi di un altro delinquente in quanto è noto che Piero Brandimarte è detenuto a Firenze.

L'ex-questore di Siena capeggiatore d'una banda

Firenze, 8 marzo.

I componenti di una banda denominata di « Carlone », responsabili di una lunga serie di estorsioni per un importo ingentissimo, arrestati negli scorsi giorni, hanno fatto una rivelazione sensazionale. Sotto lo pseudonimo di Carlone, il capobanda, si celava il triste e duro nazifascista senese Alessandro Rinaldi, del quale più nulla si era saputo dopo una rocambolesca evasione dal carcere di Brescia, il criminale, che sceglieva le proprie vittime fra gli ex-gerarchi e i grossi beneficiati del passato regime, fu al tempo della repubblichetta di Salò questore di Siena e commise in tale qualità crimini feroci per nulla inferiori a quelli dei famigerati Koch e Carità.

E' attesa per domani una dichiarazione di Truman

Washington, 8 marzo.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il Presidente Truman farà una dichiarazione lunedì prossimo sulla situazione della Grecia, dopo aver conferito coi leaders del Congresso. L'annuncio della Casa Bianca è giunto dopo un incontro avvenuto oggi al Dipartimento di Stato fra il facente funzione di Segretario di Stato, Acheson, e l'ambasciatore britannico, Lord Inverchapel, durante il quale i due uomini politici hanno discusso il problema greco. Al termine del colloquio, Lord Inverchapel ha detto ai giornalisti di non aver consegnato ad Acheson alcuna nota diplomatica. Intanto si è saputo che nel corso del colloquio che Truman avrà lunedì con gli esponenti parlamentari, si parlerà anche delle questioni relative al bacino del Mediterraneo, ivi compresa la situazione della Turchia.

Dalla Grecia è giunta notizia che il gen. Marcos, capo dei guerriglieri greci, anzi del libero esercito democratico della Grecia », come egli stesso amava definirsi, secondo notizie non ancora confermate, sarebbe stato ucciso nel corso di uno scontro.

Finocchiaro non ha prove per l'accusa contro Parri

Roma, 8 marzo.

Stamane a Montecitorio, sotto la presidenza dell'on. Vito Reale, si è riunita la commissione di inchiesta sulle accuse pronunciate dall'on. Finocchiaro Aprile contro Parri. La commissione ha interrogato l'on. Finocchiaro Aprile, il quale ha letto la seguente dichiarazione:

« Quando Parri affermò essere lo " venduto agli americani " risposi essere egli " venduto alla Banca Commerciale e alla Edison ". Ma, avendo Parri ritirato e ritratto la sua asserzione, dichiarai che le mie parole non erano state che il frutto di una ritorsione. Rimase così escluso, almeno da parte mia, che egli fosse un venduto alla Banca Commerciale e alla Edison. Le successive affermazioni non riguardavano quindi Parri, ma la Banca Commerciale e io, dicendo che la Banca Commerciale aveva fatto le spese elettorali della lista " concentrazione democratica ", non ripetei che ciò che i giornali, ad esempio « Il Buon senso », l'« Uomo Qualunque » e specialmente l'« Italia Nuova », avevano detto in proposito ».

« Effettivamente le spese per la campagna elettorale della " concentrazione democratica » furono ingenti. Ecco un grande istituto finanziario poteva sostenere queste spese; non potevano ciò fare nè Parri nè i suoi compagni di lista, persone di illibata moralità e di modeste condizioni finanziarie. Ora là voce che finanziatrice della campagna elettorale fosse la Banca Commerciale assumeva attendibilità dal fatto che qualcuno dei candidati era notoriamente molto vicino alla banca stessa. E io ho raccolto e ripetuto tale voce in quanto non era stata mai autorevolmente smentita. Io non sono in possesso di alcuna prova oltre quelle da me indicate ».

IL DIBATTITO SULLA COSTITUZIONE

L'attacco di Nitti alle autonomie regionali

Roma, 8 marzo.

La seduta è aperta alle ore 15 sotto la presidenza dell'on. Terracini. Dopo parole di celebrazione della giornata della donna, riprende la discussione sul progetto di costituzione;

NITTI *(Nit.)* — Dopo le guerre cambiano le costituzioni solo i vinti. Ci troviamo ora di fronte al nuovo progetto nel momento peggiore, quando tutto da noi ha perduto il senso dell'equilibrio e le passioni e gli interessi più opposti si agitano. Si è data la convinzione ai cittadini che il cambiamento della forma politica avrebbe anche determinato il cambiamento nelle sorti della guerra e nelle tendenze dei vincitori. Ma nulla è mutato: scontiamo le amare conseguenze della guerra. Non basta il cambiamento delle forme politiche; oggi non possiamo assicurare nè il pane nè il lavoro mentre cresceono le angosce per la nostra situazione economica. Mai costituzione dei popoli moderni è stata fatta in condizioni così gravi come adesso che la divisione degli animi, la mancanza di risorse e la nostra umiliazione sono grandi; e a noi tocca dissimulare questa triste situazione, conseguenza della guerra e di tanti anni di tirannia.

Non vorrei fare delle critiche ai « 75 » che hanno preparato la costituzione, ma nè lo nè l'on. Orlando siamo stati compresi nella commissione. I compilatori hanno fatto quello che hanno potuto; certo non è venuta fuori una costituzione che ai presenti cose le tavole di Mosè e le dodici tavole. Ogni partito ha cercato di introdurvi le proprie aspirazioni; leggendo il progetto ci si trova di fronte a molte cose inutili, non applicabili o addirittura dannose. La costituzione è un po' il prolungamento della situazione attuale, cioè del compromesso.

Le autonomie regionali minacciano di essere il dissolvimento di tutta la vita italiana. L'Italia non vivrà se non sarà unita. A questo riguardo dò atto all'on. Togliatti di aver agito patriotticamente. Mentre la Francia, pur nel disordine attuale creato dal governo dei tre partiti, ha avuto la saggezza di non mutar nulla nel suo territorio, noi dobbiamo invece subire l'umiliazione di vedere che non sono soltanto gli stranieri a distaccare parti del nostro territorio, ma siamo noi stessi che procediamo a queste lacerazioni. Quando si è data l'autonomia alla Valle d'Aosta noi abbiamo dato il primo segno del nostro smembramento perchè, accordandola a quella valle, come potrebbe negarsi alla Sicilia, alla Sardegna e ad altre regioni? Qui in Italia nessuna popolazione avrebbe chiesto l'autonomia se non fossimo stati noi stessi a creare questo movimento.

In Francia, dove esiste la completa separazione tra Stato e clero, e dove le ultime elezioni hanno dato la prevalenza al partito cattolico, è stato votato come primo articolo della costituzione il seguente: « La Francia è una repubblica indivisa, laica, democratica e sociale ». E noi cosa faremo? Certo è terribile la situazione che ci andiamo preparando con le autonomie, le quali saranno particolarmente fatali per l'Italia meridionale. Ricordo a questo riguardo le parole pronunciate qui a Montecitorio da Piccolo La Guardia: « Rimanete uniti; voi dovete essere, più di tutti, i vostri collaboratori. Non vi illudete; l'America finirà per non importare più neppure i vostri agrumi ».

La Sicilia si illude se crede che separandosi dall'Italia potrà stare meglio. Cito delle cifre. Nei primi cinque mesi del 1946 la Sicilia ha incassato una somma di 4800 milioni e ha speso 8 miliardi; la Calabria ha incassato 1240 milioni e ne ha spesi 2162; la Campania ne ha incassati 7200 e ne ha spesi 11.650, mentre la Toscana, ad esempio, di fronte a un incasso di 6600 milioni, ha avuto una spesa di 2250 milioni. Questa è la realtà; l'Italia perirà se noi permettiamo a distaccarci.

PICCIONI *(D. C.)*. — Lei parla di un problema insistente.

NITTI. — Le autonomie, così come sono state concepite, non portarono solo al disordine economico, ma anche necessariamente alla separazione politica *(clamori dai banchi democristiani)*. Queste questioni si discutono tecnicamente e non con dei clamori! Per salvare l'Italia occorre una fede ed un sentimento unitario e rinunciare alla fazione per la nazione.

BENEDETTINI *(monarch.)*. — Le critiche fatte dai deputati dei più vari settori alla costituzione sono tali da consigliare, piuttosto che la correzione di alcuni articoli, la soppressione di tutto il documento per rifarne un altro di sana pianta.

Vorrei poi che la validità della Costituzione fosse subordinata alla volontà liberamente e legalmente espressa dalla nazione.

La seduta è quindi tolta e rinviata a lunedì alle 16.

"Mai tardi„: un libro terribile

Alpini in guerra

Cronaca feroce d'una impresa condotta tra imprecazioni, bestemmie e lacrime

26 Gennaio 1943, Nikitowa, Armantowo, Nikolaiewka, grossi borghi sepolti nella neve della squallida steppa ucraina, chi li conosce, chi conosce questi nomi, questa data, e sono per quelli di una vittoriosa battaglia di alpini? Lì, sui cigli di lievi ondulazioni macchiate qua e là di rari boschetti, i russi attendevano con mortai e mitragliatrici e nuovissime armi automatiche i resti del corpo d'armata alpino in dura ritirata dal fondo ansante del Don; in ritirata non perchè attaccato e sconfitto; ma perchè tutta la linea tedesca era in sfacelo, i tedeschi avevano mollato la linea, avevano cominciato a tagliare la corda qualche giorno prima degli italiani, li avevano insomma piantati in asso. I resti sfilacciati dunque gli alpini, per chiudere la bocca della sacca e intrappolarli tutti; no, testoni, gli alpini non vollero lasciarsi prendere dentro, attaccarono perchè volevano sfondare, ignari che quattro anni dopo uno che vorrebbe saperla più lunga di loro, glielo rimprovera, Paolo Robotti sull'Unità del 7 marzo che deplora « gli inutili e sciocchi tentativi di sfondare la sacca ». Perchè inutili, se almeno il trenta per cento di essi si salvarono? Forse che hanno avuto sorte migliore quelli che caddero in prigionia di cui sono tornati, sì e no, il dieci per cento?

Andarono all'attacco i battaglioni alpini e sfondarono e passarono. Si fa presto a dirlo; da che alloggiamenti partirono, che viveri di conforto gli dettero, prima, come il numero di armi, di munizioni, come organizzarono i rincalzi e l'appoggio dalle artiglierie? Spettri erano, o poco meno; affranti, sfessati, affamati; da 12 giorni pistavano nella neve, nel gelo dei 30 gradi di sotto zero, nella bufera che stordisce e tempesta il cranio e accieca; marciavano sommersi, travolti da una fiumana di 30 mila sbandati, ungheresi, romeni, italiani, senza reparto e senza comandanti, feriti, ammalati, congelati, che si trascinavano nell'assurda speranza di trovare ogni sera, alla fine della tappa, la linea definitiva, il riposo, l'ospedale (ma i più restavano abbandonati ai lati della pista, nel sonno fatale dell'assideramento); e i tedeschi infine, i meglio provvisti di sitte trainate da robusti stalloni, i meglio provvisti di sitte trainate da robusti stalloni, i meglio armati, prepotenti, decisi a salvarsi sulle pelle degli altri, e quando il nemico attaccava si facevano in disparte, lasciavano fare a quei fessi degli alpini, combattano loro, muoiano loro nella steppa maledetta, ci pensino loro ad aprire il varco per tutti; poi profittavano del varco, si cacciavano avanti ad occupare il paese, le isbe calde; travolgevano nella corsa pazza della loro sitte i feriti, i caduti, agonizzanti, feroci.

Da 10 giorni, e ogni sera la stessa storia; si arrestava la colonna informe, finchè gli alpini, i « reparti organici », superassero combattendo le linee russe, conquistassero l'alloggio per la notte; ed i « reparti organici » (i soli che avevano ancora un comandante responsabile e una disciplina e ricevevano ed eseguivano ordini), stanchi, malnutriti di patate gelate e di gallette dure come i sassi, facevano adunata fra i dispersi e i disarmati, balzavano avanti al nome del battaglione e della compagnia; combattevano, con le armi arrugginite con i piedi avvolti negli stracci, paralizzati dal gelo; e quando il nemico era respinto, battuta la campagna, rastrellato il bosco, trovavano le case, le baracche già occupate da quegli sbandati che gli contendevano la sosta accanto al fuoco, gli negavano due metri quadrati per distendersi e dormire un poco.

Così da 18 giorni, e ogni sera molti mancavano all'appello, e le salmerie si disfacevano, e le poche slitte trabocchavano di feriti, di congelati, di morenti. E ancora una volta, il 26 gennaio, che non è ancor l'alba, sono destati dal breve angoscioso sonno e fanno adunata e si ordinano per la vasta campagna nevosa e vanno all'assalto, sotto un fuoco nutrito di mortai e di mitragliatrici; le armi si inceppano e non sparano, le mitragliatrici che non hanno più olio nè acqua non sparano, ed i pochi pezzi da montagna cessano il fuoco, chè tutti i serventi sono morti accanto alle armi puntate a zero; e suona il grido disperato, « Alpini avanti » ed essi avanzano; cadono i migliori, cadono tutti i comandanti di compagnia, ed il generale Martinat, disperata battaglia; e vivono, e passano e si preparano così un altro mese di terribile marcia nella neve e nel gelo.

« Verso il termine dei combattimenti durato più di tre ore un branco di irsuti maledetti (così erano chiamati i tedeschi dagli alpini) chiese al maggiore Landi perchè gli alpini stavano così distesi nella neve senza balzare avanti, senza inseguire il nemico, senza inseguirlo. Erano morti, righi di alpini morti, caduti e scacchiera, forati da pallottole, straziati da colpi di anti carro e di artiglieria. Il maggiore, e quelli rimasero impassibili; erano italiani i morti, tanti nemici meno per l'avvenire ». Così scrive Nuto Revelli nel suo diario (Mai tardi diario di un alpino in Russia, Panfilo Ed. Cuneo); ufficiale effettivo, uscito da poco dalla scuola di Modena, che tornato malconcio dalla orrenda avventura, andò poi a fare il partigiano nel Cuneese e si prese un'altra grave ferita e la mutilazione.

Terribile libro che si legge col cuore in gola; un diario semplice, appassionato, dove gli avvenimenti e le sensazioni sono annotate con una immediatezza spietata, senza abbellimenti, senza pudore; un racconto esatto come una relazione ai superiori comandi, ma ove la disperazione, l'odio, lo spasimo erompono qua e là in imprecazioni, in bestemmie, in lacrime.

Leggete la storia della sbronza che prendono gli alpini a Podgornoje, il primo giorno della ritirata, perchè hanno fatto 40 chilometri nella neve, carichi come muli, e hanno il senno della disfatta e vogliono cercare di annegare nel cognac di un magazzino l'angoscia e l'orrore del futuro. Leggete come fu colpito a morte il tenente Grandi, portando la 48ª del « Tirano » all'attacco: « E' ferito gravemente, il comandante della 48ª, grida con voce ferma, che non si può lo sa, " Siate coraggiosi ", e si rovescia in avanti. I russi sparano sparano senza tregua. Perego si gira a guardare i suoi uomini, si gira e grida, impugnando le bombe a mano, " Avanti Secondo ". Una raffica lo colpisce al fianco sinistro; cade all'indietro, nella schiena crivellata; grida: " Mamma mamma " con voce strozzata. Cade sulla ferita, trova la forza, l'estrema forza di rialzarsi in avanti e cade sul petto. Grandi è sepolto sulla neve; canta con un filo di voce, fa coraggio ai suoi alpini; Grandi è ferito a morte, è un eroe; canta, povero Grandi, e vuole che gli alpini cantino con lui. Resta un coro triste, lento, di voci strozzate dai singhiozzi » (accidenti di un Revelli, mi si inumidiscono gli occhi mentre copio queste parole). La battaglia continua, i migliori ufficiali del battaglione sono morti, e finalmente « i russi pian piano cessano di sparare, indietreggiano, proteggendosi con le ultime raffiche. Poi la massa degli sbandati si butta avanti, riprende la fuga ». E « gli ultimi dei porci tedeschi passano sui corpi, sulle teste dei caduti, dei buchi dal piombo russo, senza pietà ».

Feroce cronaca; leggetela, ci ritroverete tutta la stupida guerra accanto all'odiato alleato, il disordine delle ritirate, l'impreparazione, la ripugnante retorica dei generali; e il sacrificio inutile, e la nostalgia per la disgraziata patria, e il presentimento della disfatta maggiore. E i buoni alpini, sempre gli stessi, coraggiosi e sognanti (gli avevano dato un corredo per l'alta montagna e li mandarono a combattere in pianura; e qui per gli alpini sarà molto più facile morire »); come quel caporale maggiore Apollonio che colpito durante una pattuglia poco prima di morire chiede al suo tenente: « Hanno poi trovato il mio fucile? La pattuglia come è andata? Ma mi morì, morì per la Patria ».

E il triste dovere, oltre ogni considerazione: « I reparti organici, rimasti tali fino ad oggi non hanno battuto le armi; le armi arrugginite molte volte non hanno sparato; il gelo dei 45° sotto zero li ha più volte inchiodate, ha congelato le mani di chi voleva disinchiodarle, ha congelato chi ha dovuto rimanere disteso a terra per qualche minuto. La fame la abbiamo sofferta, la vera fame, la stanchezza e le sofferenze di ogni genere morali e non morali ci hanno molte volte tormentati; ma quando c'è stato da combattere s'è combattuto, e gli onesti e i generosi hanno salvato l'onore del soldato italiano, di quel soldato ormai definitivamente sputtanato di fronte al barbaro tedesco ».

Così scriveva Nuto Revelli, in data 8 marzo, ultimo giorno della terribile ritirata, che è stata in realtà una disperata testarda avanzata.

Paolo Monelli

Il processo Kesselring

Venezia, 8 marzo.

In seguito al lieve attacco di febbre influenzale che ha colpito il maresciallo Kesselring, oggi la Corte militare britannica per i delitti di guerra non si è riunita. Il dibattimento avrà ripreso lunedì mattina

Dichiarazioni di Bevin

Aspetto della capitale sovietica alla vigilia della conferenza

Mosca, 8 marzo.

Il ministro degli Esteri britannico Bevin è giunto oggi verso mezzogiorno nella capitale sovietica. Erano ad attenderlo il vice ministro degli Esteri sovietico Vyshinsky e altre personalità del Cremlino. Parlando ad un microfono Bevin ha detto: « Sono lieto di essere tornato a Mosca e di recare al popolo sovietico il saluto augurale dei popoli di Gran Bretagna e del « commonwealth ». Impiegheremo i giorni che ci trovano davanti a noi per elaborare una giusta pace e per evitare qualunque futura aggressione ».

Una parte del personale della delegazione americana alla conferenza che inizierà lunedì, è arrivata per via aerea, con 900 chilogrammi di bagagli e di incartamenti. Sono pure giunti numerosi fotografi di agenzie americane. Gli alberghi « Moskvà » e « Metropole » sono stati rimessi interamente a nuovo per ricevere gli ospiti stranieri. La monumentale « hall » dell'albergo « Moskvà » è ornata con piante decorative.

Nei

CRONACA CITTADINA

LA FIERA DELLA VANITA'

I cavalieri di princisbecco

Cessata la fabbrica dei cannoni, commendatori e simili, in questi tempi si vista sui giornali, nello spazio della pubblicità, inserzioni affettuose per il tale o il tale altro "benemerito cittadino" insignito di ordini cavallereschi per meriti vari filantropici, o industriali, o artistici. Tra questi ricordiamo un emerito trattore d'una vicina città decorato di un fastoso ordine militare per meriti industriali. Forse aveva inventato la fabbricazione delle bistecche a serie. Un altro annuncio recente riguardava persona che aveva illustrato un paese del cuneese.

L'onorificenza più... pittoresca è quella che, motu proprio, Sua Altezza Serenissima il Principe don Luigi Amoroso d'Aragona elargisce di solito: la commenda dell'Ordine Militare e Ospitaliero di S. Maria di Betlemme. Un bellissimo Ordine, che però non è mai esistito.

La faccenda si svolge così. Si presenta a un cittadino qualunque, ma discretamente danaroso, un emissario d'uno di questi Ordini che stanno pullulando oggidì e fa questo ragionamento:

— Lei è un benemerito cittadino. Disgraziatamente non le sono mai stati riconosciuti i suoi meriti. Un'ingiustizia!

— Pazienza. Nessuno s'è mai accorto di me...

Il cittadino abbocca. Poi apre il portafogli e gli amici si incaricano di divulgare a pagamento l'onorificenza dell'insignito.

Presentemente sono in giro oltre il suddetto Ordine di Sua Altezza Serenissima don Luigi Amoroso d'Aragona, l'Ordine di S. Giovanni d'Acri, quello di San Giov. Battista, di S. Tommaso e S. Lazzaro, di S. Giorgio di Borgogna, del Belgio e di Midaus, di S. Giorgio di Carinzia, quello Costantiniano di S. Pietro, l'altro Costantiniano di Lascaride angelico della Milizia Aurata. Questo è un Ordine davvero imponente. Ci sembra di vedere i decorati in uniforme dorata come i cioccolattini Gianduja.

Ma c'è di meglio e, dati i nostri profondi studi e le rigorose nostre inchieste araldiche nel campo, abbiamo scovato l'Ordine della Corona di spine. Le case naturalmente sono riservate agli impresari di quest'Ordine, che fa a pagamento come tutti i precedenti. C'è inoltre l'impressionante Ordine del leone della Croce nera; quelli di S. Uberto di Lorena, della Concordia, di Nostra Signora della Pace. A Torino nei tempi andati, c'era l'Abbazia degli Stolti e, più recentemente, il Gran Bogo, ordini che funzionavano di carnevale per l'allegria del prossimo.

Non dobbiamo dimenticare gli Ordini cavallereschi di San Marino che ha una popolazione, come è noto, come quella di Moncalieri e che in questi cinquant'anni ha creato migliaia e migliaia di cavalieri commendatori e grandi ufficiali da superare i cavalieri creati dall'ex-governo del Montenegro.

Un Ordine il vedo e non ti vedo è anche quello della Mercede, che non è proprio un Ordine ma semplicemente una congregazione terziaria a fondo religioso come i francescani e naturalmente non hanno diritto di farsi chiamare cavalieri. Che Dio perdoni loro questo peccato di vanità!

E' opportuno notare che esistono Ordini Pontifici autentici dello Stato del Vaticano, come l'Ordine Supremo di Cristo di cui vengono insigniti i capi di Stato e le grandi personalità. GN insigniti in tutto il mondo sono una decina. Dello Stato del Vaticano sono pure l'Ordine dello Sperone d'oro anche esso riservato ai grandi dignitari, l'Ordine Piano, l'Ordine di S. Gregorio Magno e quello di S. Silvestro Papa. Infine quello di S. Sepolcro di Gerusalemme è riconosciuto dal Vaticano.

Ritornando però ai suddetti ordini di principisbecco è da ricordare ai decorati che il loro titolo li espone a un altro maggior sborso di valuta ed a dispiaceri di altro genere. Il cittadino può essere perseguito dalla Giustizia. E in questo caso di... disonore, arrivederci in Tribunale.

emme

Una fiammata di gelosia investe un ottantenne

Strane nozze quelle avvenute l'8 giugno 1930 fra la portinaia Vera Zanibone di Giuseppe, di 40 anni, abitante in via Madama Cristina, e il pensionato della posta Vittorio Emanuele Soppiri fu Pietro, di 69 anni. La donna aveva avuto compassione del pensionato, uomo tranquillo, dignitoso, che viveva tutto solo nella soffitta della casa. Le stranezze erano cominciate con la prima notte.

Il Soppiri, dichiarando di non volere relazioni con donne, raccolti cuscino e coperta, se ne ritornava in soffitta, lasciando allibita la sposina. Il giorno dopo tuttavia riconquistava il suo compito e si dimostrava buon compagno e, sotto certi aspetti, buon marito.

Così passavano dichiarate anni. Il Soppiri, ottantaseienne, era alquanto peggiorato: irascibile, borbottone, ciabattone. Per carità cristiana la portinaia lo sopportava.

Ma in questi giorni avveniva la catastrofe. Nella casa era giunto un altro pensionato, un settantenne, che aveva preso alloggio al secondo piano; con lui la Zanibone qualche volta s'intratteneva e di scorrere. Aprili 1946: il marito ottuagenario diventava gelosissimo e ieri pomeriggio si precipitava nelle stanze della portinaia intimandole di non far più la civetta.

Alle sue cortesi rimostranze di lei, il Soppiri, bruciando di cosi tardiva fiammata, estraeva un coltellaccio, profferendo orribili minacce di morte: la donna fuggiva e il vecchio, rimasto solo, si sfogava rompendo piatti, sedie, sfasciando sedie e rovesciando tavoli.

Trascinato al Commissariato San Salvario su immediata denuncia della moglie, il Soppiri gridava di voler ripudiare la sua donna: e costei, felicissima, badava a ripetere che sua massima aspirazione era quella di liberarsi di tanto inutile e fastidioso ronzino. Il commissario, sentite le parti, ha emesso la sentenza: ciascuno vivrà nelle proprie stanze.

Si riparla di Boccaccio

Altri dodici milioni di cuscinetti a sfere

Abbiamo dato ieri notizia del ritrovamento da parte dei dott. Sargiera e del brigadiere Brunello, di cuscinetti a sfere per un valore di 10 milioni, in casa di tale G. Boccaccio in v. Martignana. Una seconda esplorazione ha ora portato ad un rinvenimento nella stessa località, di materiale per un valore complessivo di altri 12 milioni. In merito ai vari furti di cuscinetti, si precisa che le indagini sono state svolte dal servizio di vigilanza FIAT.

Una professoressa torinese va a suicidarsi ad Asti

La prof. Anna Bianco di Giuseppe di 30 anni, abitante in via S. Giulia 29, si è recata ad Asti col proposito di togliersi la vita. Infatti preso alloggio in un albergo si è avvelenata e ieri è deceduta all'Ospedale. La suicida ha lasciato una lettera per l'amica Virginia Gargioli di Torino, pregandola di avvertire dei suoi due figlioletti e dei genitori.

Conferenza sulla penicillina

Il dott. Ernest Boris Chain, premio Nobel, terrà alle Molinette, nell'aula della clinica medica — mercoledì alle 17.30 — una conferenza sul tema: « Penicillina, una storia, sue proprietà chimiche e biologiche ».

L'incubo di 20 famiglie

Due giovani si offrono per estrarre la bomba

La bomba di corso Spezia 18 è rimasta anche ieri comodamente installata nella sua buca in solitario colloquio con gli agenti posti a sorveglianza. Forse le barzellette inasiate sui manichetti hanno servito a intimorirla e a tenerla chiusa: guai a lei se scoppia! Poco fidandosi però di queste previdenti disposizioni della autorità militari gli abitanti delle case vicine hanno, per la maggior parte, abbandonato gli alloggi.

Richiamati dalla nostra notizia di ieri due giovani ex-artificieri, addetti già nel passato alla bonifica di terreni minati, si sono recati sul posto a, calatisi nell'aiveo, hanno... familiarizzato con l'ordigno. Si è constatato che si tratta di una bomba di tipo americano e non inglese, priva ormai di fondello e della spoletta.

« In sostanza — hanno concluso i due artificieri — non crediamo che occorra lasciar passare altro tempo per restituire la calma alla popolazione della zona: basta una lima, un po' di pratica e di sangue freddo. Se lunedì non sarà giunta la liberatoria lettera che le autorità attendono da Roma per prendere alla rimozione, il giorno seguente verremo noi di buon mattino e l'asporteremo di nostra iniziativa ».

Un decreto del Capo dello Stato

Assicurati 400 milioni per gli impianti dell'Orco

Il Ministero ci comunica che il Capo dello Stato ha autorizzato con suo decreto il mutuo di 400 milioni per il secondo finanziamento dei lavori dell'A.E.M. per gli impianti idroelettrici in Valle dell'Orco.

Come si ricorderà il provvedimento era stato approvato dalla Giunta comunale l'11 febbraio scorso e dal Consiglio il 22. Poi era passato alla Giunta provinciale amministrativa e di qui al Capo dello Stato: la trafila burocratica non ha richiesto che quattordici giorni. E' questo senza dubbio un buon segno. Dimostra che la macchina legislativa statale, che spesso pecca di eccessiva lentezza, sa anche qualche volta snellirsi e rendersi sollecita interprete dell'urgenza dei provvedimenti.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, il Commissario per l'Alta Italia, prof. Bottazzi, in una conferenza tenuta a Milano, ha dichiarato che la situazione denota un sensibile miglioramento nel Veneto, nell'Emilia e nella Liguria orientale. Solo nel Piemonte la scarsità di acque fluenti dà ancora luogo a preoccupazioni. Purtroppo la nostra regione non può risentire oltre un certo limite della sopraggiunta abbondanza di corrente di altre zone perchè la rete di collegamento della « Sip » — l'unica che consente i trasferimenti di energia dalla « Edison » — non porta di più dei 400 mila kw giornalieri che già si ricevono dalla Lombardia.

Ripetiamo le nuove restrizioni che incomincieranno domani: sospensione dell'energia dalle 6,30 alle 19,30 secondo i turni attualmente in vigore. Dalle 23 in poi le aziende effettueranno interruzioni saltuarie nell'illuminazione pubblica e privata allo scopo di impedire il lavoro notturno delle industrie.

Un quintale di legna a chi non ha il gas

Il Comune, tenuto conto delle condizioni di bisogno dei cittadini sprovvisti di gas, accorda loro un quintale di legna, forte stagionata al prezzo di lire 500, oltre all'imposta entrata 3%. Il pagamento si effettua alla Cassa della filiale dell'Istituto S. Paolo (piazza Galimberti 7) dalle 9 alle 12; e la legna si ritira al magazzini dell'Ente comunale Consumo in via Giordano Bruno.

Le richieste — per ora limitate agli abitanti di via Bigllieri, via Richelmy, via Genova, via Vado, via Garessio, via Chisola, via A. Aberg, via Lavagna, via Onorato Vigliani, via Sette Comuni — debbono essere presentate alla Sezione del Vigili Urbani (l. Barriera Nizza e 17 Mirafiori, dove si rilasciano i buoni.

Rinviate le trattative per i dipendenti del commercio

La Commissioni interne dei lavoratori del commercio, riunitesi alla Camera del Lavoro, hanno espresso il loro vivo malcontento per la mancata abolizione della R. M. e della Complementare.

Presa visione di una lettera colla quale la Confederazione dei Commercianti ha rinviato la data di inizio delle trattative per il contratto normativo nazionale (a suo tempo era stata fissata per i primi del mese corrente), è stato deliberato di convocare venerdì prossimo alla Camera del Lavoro tutti i lavoratori della categoria.

Alla Messa dell'Artista domani, 9 corr., alle 10,15, in S. Teresa, faranno la questua gli attori Renzo Ricci ed Eva Magni. Il tenore Cristiani Scomparin, accompagnato dal maestro Dante, canterà musica sacra.

L'INFERMIERA MISTERIOSA

Come un'apparizione si dileguò Suor Angela

Quindici giorni or sono l'ing. Enrico Brosa, abitante in via Ilarione Petitti cadeva ammalato. La signora gli prodigava le cure del caso e lo assisteva di giorno e di notte: ma ad un certo momento, vinta dalla stanchezza, essa si trovava nell'impossibilità di continuare, i due consiglieri pensarono allora di assumere una donna di servizio ad ore.

— Non mi fido — diceva però la moglie —; non è facile imbattersi in una donna onesta.

— E allora?

— Senti: mi viene un'idea. Chiamiamo una suora. Ti assisterà di notte. Così io potrò riposare e dedicarmi, con più lena, alle faccende del giorno... Anzi, guarda: mi reco a casa subito a cercarla.

La signora Brosa infatti si preparava a dieci minuti dopo attraversava l'anticamera per uscire. In quello, udiva un lieve picchio alla porta. Apriva e scorgeva una suora: giovane, bellissima di volto.

— Buon giorno, signora. So che c'è un malato in questa casa e che è necessaria un'assistenza notturna. Sono venuta qui per questo. Sono una suora dell'Istituto... — e nominava, esibendo documenti, un noto istituto religioso cittadino

— Entri, sorella, entri!... — la signora era stupefatta —, ma lei, scusi, come ha saputo?

La monaca sorrideva senza rispondere. Ed entrava. Per otto giorni essa giungeva alla 19 e 30 in punto e se ne andava alla 9: non parlava mai se non per rincuorare l'infermo. Non accettava mai nulla, nemmeno un bicchier d'acqua. Non riceva mai nulla di se stessa. Una volta solo richiamò di chiamarsi Suor Angela.

— Mi dica, sorella — le obbiettavano spesso i due consiglieri — chi l'ha inviata?

Ma essa si limitava a sorridere. Quando l'ing. Brosa fu guarito, essa prese congedo: e, offrendo l'assistito una giusta ricompensa, la suora si schermì.

L'altro giorno i signori Brosa si recavano a alla madre superiora esprimevano il desiderio di conferire con suor Angela per ringraziarla ancora.

— Sta, è stata una vera benedizione per la nostra casa...

— Mi perdoni, signora; ma credo che suor Angela non faccia questo istituto da anni.

Chiamata suor Angela, i due consiglieri si trovavano dinanzi ad un'anziana sconosciuta. Essi pensavano poi constatare che nessuna religiosa del luogo corrispondeva alle fattezze fisiche: in verità, avvenenti — della loro infermiera. I signori Brosa, i quali hanno avanzato le ipotesi più assurde e più disparate, hanno chiesto persino il parere del commissario dott. Baffito, della sezione Monviso. La suora, essi dicono, disse ben chiaro di appartenere a quel certo istituto ma non esibì alcun documento; ma in quell'istituto essa è ignota. Eppure le sue maniere, la sua modestia, il suo animo caritatevole ben si confacevano all'abito. E allora? Come ha saputo delle esigenze dei signori Brosa? Come ha fatto a presentarsi all'uscio, quando l'idea di sollecitare l'assistenza di una religiosa era venuta in mente alla signora Brosa da pochi minuti ad essa non l'avrà comunicata ad altri che a suo marito? Chi è, di dove viene questa dolce suora del mistero?

Banche ancora chiuse

E' continuata ieri, nelle banche che non avevano concesso il Premio ai dipendenti per il Prestito, l'astensione totale dal lavoro. Si spera però che nell'incontro odierno a Roma tra rappresentanti dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei ministeri interessati, la vertenza possa essere composta.

Rinviate le trattative per i dipendenti del commercio

La Commissioni interne dei lavoratori del commercio, riunitesi alla Camera del Lavoro, hanno espresso il loro vivo malcontento per la mancata abolizione della R. M. e della Complementare.

Presa visione di una lettera colla quale la Confederazione dei Commercianti ha rinviato la data di inizio delle trattative per il contratto normativo nazionale (a suo tempo era stata fissata per i primi del mese corrente), è stato deliberato di convocare venerdì prossimo alla Camera del Lavoro tutti i lavoratori della categoria.

Alla Messa dell'Artista domani, 9 corr., alle 10,15, in S. Teresa, faranno la questua gli attori Renzo Ricci ed Eva Magni. Il tenore Cristiani Scomparin, accompagnato dal maestro Dante, canterà musica sacra.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Comp. Ricci-Magni: ore 16,45 « Amleto »; ore 20,45 « Tutto bene » di Pirandello.

TEATRO LUX: 16,30 « Cavalleria rusticana » e « I pagliacci ».

CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 33) ore 17 e 21: Orchestra M. Losti.

PRINCIPE: 16,30 e 21 Orch. Milliego e cantante Mimma Valenti.

EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria) 16,30 e 21 Serata prolungata.

ELLE GINNASTICA (via Magenta 11) ore 16 e ore 21 Danze, Pista di pattinaggio ore 9-13.

CAI: 17 e 21 Orchestra Silvestro.

CAMPO DANZE: ore 10-14 e 21.

LA SERENELLA: 16 e 21 Danze.

AUGUSTEO: Orchestra Specialetti.

SALETTA DANZE (Val.): 16 - 21.

GALL. STROLOGO (v. P. Micca 16) ore 15,30 quarta importante rassegna di tappeti e disegni « 800 ».

AMICI DELLA MUSICA: Il concerto del violinista Struh, in programma al Conservatorio per stasera, causa il mancato arrivo dell'artista, è rimandato ad epoca da destinarsi.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO 20,30 « Il piccolo santo » di E. Bracco, serata in onore di Bicci.

LUX: 20,30 Rivista Rascel « Cominciò con... Caino e Abele (finirà con...) » di M. Galdieri.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ciao, bellezza » Georgo Murphy, Anne Shirley, Carole Landis. Ult. 22,15.

Martedì: « La città dei ragazzi », Spencer Tracy, Mickey Rooney, Bobs Weston, Leslie Fenton.

ASTOR: « Inferno nel deserto » Gene Tierney, Bruce Cabot. Spettacoli continuati dalle 14 alle 24.

CORSO: « La luna e sei soldi », Herbert Marshall, George Sanders, Doris Dudley. Ult. 22.

Martedì: « Capitan Kidd » Charles Laughton, Randolph Scott, John Carradine, Gilbert Roland.

VITTORIA: « I cospiratori » Hedy Lamarr, Paul Henreid, P. Lorre, Victor Francen. Ult. 22.

Domani: « La città dei ragazzi », Spencer Tracy, Mickey Rooney, Bobs Weston, Leslie Fenton.

AUGUSTUS: « Regina tra due cuori » con il comico Harry Joe Brown. Ultime 22,20.

Martedì: « Capitan Kidd » Charles Laughton, Randolph Scott, John Carradine, Gilbert Roland.

DORIA: « Una bionda in Paradiso » Jean Bloodell, Roland Young. Spett. continui dalle 14 alle 24.

IDEAL: « Cuore prigioniero » e Comp. Operette E. Desmi « La danza delle libellule », Apert. 15. Domani: « Un ezzo ha bussato alla porta » O. Grant, J. Arthur, R. Colman. Ap. ore 14.

NAZIONALE: « Desiderio ». Ellen Parre, Giretti, Nichi. Apert. 14. Vietato ai minori di anni 16. Segue documentario « Incom ».

STATUTO: « Io sono un disertore » Tyrone Power, Joan Fontaine. Domani: « La campana di Santa Maria », I. Bacgman, B. Crosby.

LIRICO: « La schiava del male », Nedy Lamarr, George Brent. Apertura 14,30. Ultimo 22.

PRINCIPE: « Vogliamo vivere! », C. Lombard. Ap. 14. Ult. 22.

Domani: « Senza peccato ». U. 22.

HOLLYWOOD: « Orgasmo », Belita, E. Pallette, B. Sullivan. Ap. 14,30

Domani: « Da quando te sei andato », Claudette Colbert, Jennifer Jones, Shirley Temple, Joseph Cotten. Inizio spettacoli ore 14.

ALFI: « Beau Geste », Gary Cooper, May Milland. Apertura ore 14.

Domani: « Le quattro piume » (in Technicolor) Apertura ore 14.

ELISEO: Contessa di Monterciato. Domani: « Nabonga ».

ASTI: « Maria Antonietta » Ap. 14. Dom. Tarzan New York. A. 14,30.

PALERMO: « Febbre del petrolio ».

P. NUOVA: Vie del peccato. A. 14. Dom.: A tempo di valzer, Ap. 10.

REGINA: Bella avventuriera. V. Dom. I miserabili. 1.o sp. Var.

BRESCIA: « Zingari ».

Domani: « Strada scarlatta ».

IMPERIALE: « La signora Minver » (Greer Garson) e Varietà.

ADUA: Tiranno di Padova. Var.

DEMI: Mrandri della Casbah. V.

SOCIALE Arsenico, vecchi merletti. Domani: « Sposa in nero ».

V. VENETO: La signora Miniver. (G. Garson). Apertura ore 14.

Domani: « Ballo con me ». Fred Astaire, E. Powell. Ap. 14.

S. PAOLO: « Davanti a lui tremava tutta Roma ». (A. Magnani).

Domani: « Avranno domani ».

RADIUM: « La casa della 92.a strada » e Varietà.

Dom.: « Arturo va in città », V. dore ore 16,30 da corso Emilia 11. Non fiori ma opere di bene.

PIEMONTE « Scarabea », G. Cooper.

Domani: « I cavalieri del diavolo ».

FREJUS: « Delitti senza castigo » e Rivista. Apertura ore 14.

Domani: Grande valzer. Ap. 16. R.

MODERNO: « Ballo con me ».

Domani: « L'uomo invisibile ».

NUOVO: « La Gorgona » e Varietà

Dom.: « Sparviero del Colorado ».

DORA: Dom.: « Cercasi padrone ».

FIAMMA ex Iris (c. Tosconi 1) ing. pinam Bertolini: « Questa notte è mia » e Varietà.

Domani: « Bazar delle idee », V.

EDEN: Ammaliatrice. Dietrich.

Domani: « Nagana ».

VINZAGLIO: « Baia di Hudson ».

NORD: « Casa della 92.a strada ».

EOERA: « La grande menzogna ».

SPEZIA: « Se mi vuoi, sposami ».

LUCENTO: « La grande pioggia. L'artista, è rimandata ad epoca da destinarsi.

ITALIANO: Questo nostro amore.

OLIMPIA: « Vacanze di Natale ».

Domani: Piccolo Lord Fauntleroy.

MONVISO « Sempre guai» Crik-Crok

MANZONI: Sentiero della gloria.

PO: « Arizona » Jean Arthur.

EXCELSIOR: Le 4 piume. Ap. 14.

Dom. « Maria Antonietta ». 16,30

COLOSSEO: « Beau Geste. Ap. 14.

Domani: « Paisà », Ap. 16,30.

ARTNA: « La febbre del petrolio ».

Dom.: Ke dall'arena », K. Cantor.

ROMANO: L'inarrivabile felicità.

Dom.: « Avventure a Zanzibar ».

TORINO: « La commedia è finita » con Deanna Durbin, Charles Laughton, Franchot Tone. Spettacoli continuati dalle ore 10 alle 24.

Domani: « Temporale d'estate » con Linda Darnel, George Sanders, Anna Lee. Spettacoli continuati dalle ore 10 alle 24.

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (Tor. 1, m. 221,1). - Ore 11: Musica sacra - 11,30: Messa dalla Radio vaticana - 12,20: Musica da camera - 12,50: Conversazione - 13,00: Complesso Cortese - 14,10: Canzoni - 15,50: Pianisti e pianisticità - 16: Cronaca partita di calcio - 17: « I Maestri cantori » di Wagner (1.a e 2.a atto) - 20,22: Il bar suggerisce - 21,10: « Sogno di un valzer » di O. Strauss - 22,25: Musiche di Chopin.

Rete rossa (Ve. 1), m. 304,3) - Fino alle 11,50 come rete azzurra - 12,20: Musica leggera - 12,10: Orchestra ritmica - 13,30: Orchestra Radio Bari - 14: Rivista - 14,40: Musiche americane - 15,30: Tennis: schemi d'avventura - 16: Cronaca partita di calcio - 17: Tè danzante - 18,45: Notizie sportive - 19: Chiara Ivos: quartetto in sol - 20,25: Un quarto d'ora con Giacomo Lauri Volpi - 22,40: Arcobaleno - 21,50: Scrittori al microfono - 22: Cantori.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: Comp. Ricci-Magni: ore 16,45 « Amleto »; ore 20,45 « Tutto bene » di Pirandello.

TEATRO LUX: 16,30 « Cavalleria rusticana » e « I pagliacci ».

CASTELLINO DANZE (c. Vitt. 33) ore 17 e 21: Orchestra M. Losti.

PRINCIPE: 16,30 e 21 Orch. Milliego e cantante Mimma Valenti.

EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria) 16,30 e 21 Serata prolungata.

ELLE GINNASTICA (via Magenta 11) ore 16 e ore 21 Danze, Pista di pattinaggio ore 9-13.

CAI: 17 e 21 Orchestra Silvestro.

CAMPO DANZE: ore 10-14 e 21.

LA SERENELLA: 16 e 21 Danze.

AUGUSTEO: Orchestra Specialetti.

SALETTA DANZE (Val.): 16 - 21.

GALL. STROLOGO (v. P. Micca 16) ore 15,30 quarta importante rassegna di tappeti e disegni « 800 ».

AMICI DELLA MUSICA: Il concerto del violinista Struh, in programma al Conservatorio per stasera, causa il mancato arrivo dell'artista, è rimandato ad epoca da destinarsi.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO 20,30 « Il piccolo santo » di E. Bracco, serata in onore di Bicci.

LUX: 20,30 Rivista Rascel « Cominciò con... Caino e Abele (finirà con...) » di M. Galdieri.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ciao, bellezza » Georgo Murphy, Anne Shirley, Carole Landis. Ult. 22,15.

Martedì: « La città dei ragazzi », Spencer Tracy, Mickey Rooney, Bobs Weston, Leslie Fenton.

ASTOR: « Inferno nel deserto » Gene Tierney, Bruce Cabot. Spettacoli continuati dalle 14 alle 24.

CORSO: « La luna e sei soldi », Herbert Marshall, George Sanders, Doris Dudley. Ult. 22.

Martedì: « Capitan Kidd » Charles Laughton, Randolph Scott, John Carradine, Gilbert Roland.

VITTORIA: « I cospiratori » Hedy Lamarr, Paul Henreid, P. Lorre, Victor Francen. Ult. 22.

Domani: « La città dei ragazzi », Spencer Tracy, Mickey Rooney, Bobs Weston, Leslie Fenton.

AUGUSTUS: « Regina tra due cuori » con il comico Harry Joe Brown. Ultime 22,20.

Martedì: « Capitan Kidd » Charles Laughton, Randolph Scott, John Carradine, Gilbert Roland.

DORIA: « Una bionda in Paradiso » Jean Bloodell, Roland Young. Spett. continui dalle 14 alle 24.

IDEAL: « Cuore prigioniero » e Comp. Operette E. Desmi « La danza delle libellule », Apert. 15. Domani: « Un ezzo ha bussato alla porta » O. Grant, J. Arthur, R. Colman. Ap. ore 14.

NAZIONALE: « Desiderio ». Ellen Parre, Giretti, Nichi. Apert. 14. Vietato ai minori di anni 16. Segue documentario « Incom ».

STATUTO: « Io sono un disertore » Tyrone Power, Joan Fontaine. Domani: « La campana di Santa Maria », I. Bacgman, B. Crosby.

LIRICO: « La schiava del male », Nedy Lamarr, George Brent. Apertura 14,30. Ultimo 22.

PRINCIPE: « Vogliamo vivere! », C. Lombard. Ap. 14. Ult. 22.

Domani: « Senza peccato ». U. 22.

HOLLYWOOD: « Orgasmo », Belita, E. Pallette, B. Sullivan. Ap. 14,30

Domani: « Da quando te sei andato », Claudette Colbert, Jennifer Jones, Shirley Temple, Joseph Cotten. Inizio spettacoli ore 14.

ALFI: « Beau Geste », Gary Cooper, May Milland. Apertura ore 14.

Domani: « Le quattro piume » (in Technicolor) Apertura ore 14.

ELISEO: Contessa di Monterciato. Domani: « Nabonga ».

ASTI: « Maria Antonietta » Ap. 14. Dom. Tarzan New York. A. 14,30.

PALERMO: « Febbre del petrolio ».

P. NUOVA: Vie del peccato. A. 14. Dom.: A tempo di valzer, Ap. 10.

REGINA: Bella avventuriera. V. Dom. I miserabili. 1.o sp. Var.

BRESCIA: « Zingari ».

Domani: « Strada scarlatta ».

IMPERIALE: « La signora Minver » (Greer Garson) e Varietà.

ADUA: Tiranno di Padova. Var.

DEMI: Mrandri della Casbah. V.

SOCIALE Arsenico, vecchi merletti. Domani: « Sposa in nero ».

BORSE

Il mercato rallenta ed è fatto segni contrasto con l'apertura nei Chimici, che, pur attraverso frequenti oscillazioni, sono sostanzialmente progrediti in misura notevole. L'intero complesso azionario si è avviato, con maggiore vivacità, sulla scia dei Chimici ed ha alla stessa buona chiusura. Nei titoli di Stato, rimangono invariati i Consolidati, i Buoni del Tesoro sono lievemente progrediti.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend. 3,50	83 50	83 50	Fiat	4780	4780
Rend. 3,50	87 25	87 25	Ansaldo	1600	1585
» 5 %	87 60	87 50	Marzotto	1550	1551
Rend. 5 %	79 60	79 55	Snia	1512	1505
» 5 %	79 55	79 60	Pirelli	11.900	11.800
Rend. 5 %	91 60	91 50	Lanific.	738	740
» 5 %	93 65	93 70	Cantoni	3500	4160
Rend. 5 %	94 60	94 60	Cotonif.	1460	1455
» 5 %	94 60	94 60	Linif.	1190	1190
Rend. 5 %	88 50	88 50	Meridion.	1800	1810
» 5 %	88 50	88 50	Monte.	2260	2250
Rend. 5 %	97 40	97 40	Edison	1410	1410
Ed. 5 %	97	97	Elettr.	4850	4100
Imm. 5 %	100	100	Ilva	4500	4500
Ed. 4 %	91	91	Frigi	5100	5100
Ferr. 4 %	84	88	Schiap.	1160	1170
» 3,50	69	69	Lanza	3200	3200
» 3,87	80	80	Safia	1394	1454
R. Fiat	89	89	Adda	994	1001
» 5,5 %	423	423	Kuis.	622	625
» 7 %	99	99	Mont. p	3780	3840
Migl. 4 %	475	475	Fabre	7000	7000
» 4 %	455	455	Amiat	3350	3450
Rom. 5 %	473	473	Mont. e	973	1042
A. Ital.	24.500	24.000	Ass. P.	2250	2250
Imm.	2500	2500	Lloyd.	1700	1725
Mont.	11.500	11.000	Fiuria	946	946
B. A. I.	5050	5150	Linea	2500	2512
Ton. R.	438	440	Gen. I	4975	5100
Sicilia	6750	6750	Ulica	4000	4000
Meridion.	197 75	198 50	Gen.	5500	5500
Sip	2900	2940	Cart. It.	4500	4500
Terni	1300	1314	Burgo	6110	6550
P. C. M.	840	858	Forni.	2300	2900
Valdar.	4876	4900	Ed. Ge.	2200	2375
Mont. R.	2300	2300	Pont. F.	2500	2945
Dom.	943	975			

Cambi ufficiali per l'importazione: Londra 1958; New York 609,50; Svizzera 100.

Mercato libero delle valute: sterlina non 5850-5950; marengo 5550-5650; sterlina canaria 1500; dollaro carta 605-607; franco svizzero 175-177; franco francese 3,06-3,08; oro fino 910; argento 13.750.

Bollettino meteorologico: Torino + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Cuneo + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Asti + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Alessandria + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Novara + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Milano + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Aosta + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Genova + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Imperia + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Savona + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; La Spezia + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Firenze + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Pisa + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Livorno + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Roma + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Napoli + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Bari + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Cagliari + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Palermo + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Messina + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Catania + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Siracusa + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Trapani + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Cagliari + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Sassari + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Nuoro + 2,2, min. + 5,4, max. 6,8, press. 756,8; ven. 0,4; cielo coperto; Oristano

L'EREDITA' DELLA NINETTA

Il giorno che Vincenzo Monti, alle prese con il gobbo improvvisatore Gianni, volle marchiarlo e scornarlo per la posterità, gli dedicò, nel canto quarto della *Mascheroniana*, questa terzina:

« V'è chi ventoso raschiator di cetra, - Il pudor caccia, e sé medesmo in brago, - E segnato da Dio, corre alla Vetra », luogo, dicono i commentatori, dove si faceva giustizia. Ma vi si esercitava altresì quel mestiere ond'è rimasta famosa la « Ninetta » del Porta, che però entrava nel novero delle casalinghe, o lavoranti a domicilio se meglio vi piace. Alla Vetra (*« Semm su la Vedra al quindes e ghe stemm! »*) si torna oggi con la più pittoresca, cruda, e umana, delle *Poesie nuove e ultime* di Delio Tessa (Torino, De Silva, 1947, L. 600, la *poesia della Olga*; costei, a differenza della Ninetta, è dedita non alla prima, ma alla seconda, di quelle che pudicamente gl'inglesi chiamano le più antiche professioni. Curioso come, dal Porta al Tessa, la ricca ed alta vena artistica della poesia dialettale milanese, sia sorta all'ombra del Bottonuto e della Vetra, mentre a Torino, ch'io sappia, il quartiere di via Conte Verde non ha ispirato nessun verso degno di ricordo. Ma tant'è, e non saremo certo noi gli schizzinosi!

La fortuna del Tessa, vissuto dal 1887 al 1939, fu singolare. Un solo volume, *L'é el dì di mort, alegher!* passato miracolosamente fra le maglie della censura (il peggio forte, era *Caporetto*, 1917, e il fascismo l'aveva cancellato dalla storia) edito dal Mondadori nel 1932, gli diè fama; indi come notizia di una dizioni di poesie « proibite » in qualche salotto amico (il Tessa era schietto e notorio antifascista). Ma qui non troviamo se non due o tre accenni che potessero allora scandalizzare: Franco Antonicelli e Fortunato Rosti, pubblicano i cinque poemetti predisposti dall'autore col titolo *De là del mur*, e un manipolo di altri componimenti già pronti, rimandando ad altri volumi delle opere (questo è il primo) frammenti autobiografici, e poetico-politici. Cosicchè, chi s'era invogliato alla lettura del *Di di morì*, può andar sicuro al nuovo testo, ancora inedito. E sgombrare subito il terreno dal dannoso equivoco a cui un infelice e generico giudizio di Benedetto Croce può dar luogo: Tessa non è un Ungaretti in milanese, un « raffinatissimo e modernissimo lirico » col singhiozzo ermetico. Discende dal Porta, e rientra pienamente e interamente in quella tradizione. Solo chi non ha letto da vicino Carlin Porta, e non sa di quale sottile trama è intessuta la sua poesia, può pigliare l'abbaglio del Croce. Il genio del Porta è proprio nell'espressione, come del resto accade in tutti i satirici, in quel misto di trivialità (il vocabolario milanese è gramo, corposo, lutulento) e di squisita e quasi senza delicatezza di toni, di movenze e di accenti, che dà sapore e colore al verso. Il pastiche *A Carlo Porta*, del Tessa mostra come egli ne sapesse [illegible] di, pigli, immagini, e l'avesse familiare.

Questi nostri poeti dialettali, vedon la vita in nero, forse con la sola eccezione di Brofferio, che era un passerellone a tendenze epicuree. Il Porta è lugubre, e nel Tessa sembra esser filtrato qualche umore anche di Emilio Praga, e dei veristi della fine dell'Ottocento, di Rovani e Dossi. Ha toccato il fondo (— Olga — domanda il poeta — cosa sono gli uomini? — *« Ruffian, ruffian, ruffian, ecco cos'hinn! »* — *E le donne?* — *« I donn! Hinn vacch! »*. — *Ed inf* — *« ...Prova a ciamagh al prim che vann... L'è l'avocat porscell! »*) ed è inutile che s'illuda di risalire. Ogni tanto, qualche lembo di cielo si apre, delle deliziose e argentine voci di bimbi si fanno sentire, un paesaggio dà qualche consolazione, ma la nebbia densa e fuliginosa della città ricopre tutto, anche le anime. Tutto quel che tocca, gli si sfa in mano: si vede come, nel *Quadrett*, aggrava fino alla volgarità, il modello di François Coppée. C'è subito, istintivamente, il richiamo alla funzione animale, alla morte, alla miseria, alla pena: il mancato matrimonio di una figlia, scompagina la vita di una famigliuola; ecco Mombello con i suoi delitti; il sinistro piazzale della Vetra con le sue cadenti casupole dove macerano le ragazze di piacere; le vecchie mezzana, la Olga, che semi-incosciente brancola fino al muro della chiesa; il vecchietto che disegna per terra col bastone, prossimo al sepolcro; la Luciana, che se ne va scodinzolando, col pacchetto dei suoi indumenti, e finirà all'ospedale o peggio, e persino nelle *Toscann in amor* spunta il formicajo dell'umanità. Nè il panorama sociale è più gaio: *« Luce... luce » quist hinn che te comanda, - Mediator de tosann, mercant de coca... »* e il brindisi a Carlo Porta, riconduce, tal quale, il sogghigno con cui il maestro aveva consacrato la sudditanza all'Austria e a Napoleone, inchinando la mano che bastonava e pagava. A sua volta, sardonicamente, Tessa si scappella: *« Libertà! Oh che balla... » « viva tutti: il fasoeu, il re, il papa, « viva l'Italia! Viva el cuu della sciora Amalia! »*. L'ordine che regna nel suo mondo, è quello degli « stabilimenti » della Olga.

La profonda amarezza di Delio Tessa, avvocato con poche cause e alquante tribolazioni, è stata condivisa dalla più nobile e pensosa borghesia intellettuale durante il ventennio trascorso. Lo spettacolo di ciò che accadeva, suscitava un pessimismo duro, cinico, senza nessuna indulgenza: chi aveva il dono dell'introspezione artistica, lo esercitava spietatamente.

Questa poesia è nata sotto un regime per molti versi peggiore, quanto a compressione degl'ingegni, del napoleonico e dell'austriaco, e che ha prodotto gli stessi risultati. Chi perde di vista la considerazione dell'ambiente storico difficilmente potrà comprendere l'accanimento con cui Tessa scarnifica la natura umana. Le date di parecchie composizioni, attestano ch'egli non era, neppur in origine, un *bon vivant* alla Béranger o alla Brofferio, ma indubbiamente è stato morso e segnato dalla lunga prova. Ha cercato rifugio nell'arte, e l'ha trovato scrivendo pagine che resteranno, tutte intrise di una specie di grottesco e desolato genio dell'abbiezione.

Arrigo Cajumi

Oggi è domenica...

Alla domenica, i grandi giornali americani pubblicano la foto di una bella donna: la « holiday's girl » (girl del giorno di festa). Fra le attrici, Jane Russel è la preferita.

L'Ammiraglio s'è convertito

Nella sagrestia di San Pietro Stone ha ricevuto ieri il battesimo e la cresima - Era presente la sorella, era padrino De Courten

Roma, 8 marzo.

(v. g.) L'ammiraglio Ellery Wheeler Stone, capo della Commissione alleata in Italia, è stato battezzato oggi alle quattro e tre quarti del pomeriggio nella cappella dei canonici della sacrestia di San Pietro ed ivi pure, alle cinque, ha ricevuto la cresima. Alle cinque ed un quarto, sereno e sorridente, usciva dalla sacrestia accompagnato dalla sorella, signorina Alison, attraversava la chiesa ed alla soglia della grande scalinata si congedava dalle persone che avevano assistito alla breve cerimonia: l'ammiraglio De Courten, suo padrino nei due riti, il capitano di corvetta Apostolo, il maggiore Sullivan ed il tenente di vascello della marina americana Berri.

Prima di avviarsi con la sorella verso l'automobile che lo attendeva a destra della facciata della basilica, presso l'arco delle campane, un fortunato fotografo gli si è fatto incontro: Stone si è fermato in posa con la sorella, sorridendo, e poi, nel salutare tutto allegro il fotografo, gli ha detto: « Badi bene, costei è mia sorella. Non creda che sia la mia fidanzata ». La signorina Renata Arborio Mella non ha infatti assistito alla cerimonia, che ha avuto un carattere strettamente privato. Nessuno vi era stato invitato, nessuno ne aveva avuto notizia. Come siamo riusciti, io ed il collega Romani ad avere in tempo l'avviso è una storia di segrete complicità.

Monsignor Angelo Negri, vescovo titolare di Barica in Numidia, lo ha ricevuto nell'ottagono della sacrestia corrente; padre Gualtiero Hurley, australiano, gli ha sorriso inchinandosi, poi si chiusero le porte e il rito cominciò nella cappellina dei canonici. C'è un piccolo altare con un quadro di Giulio Romano: la Madonna, il Bambino, il Battista. Stone si inginocchiò su un cuscino di raso giallo, un altro cuscino era stato preparato per la sorella. De Courten rimase in piedi e dietro stavano i tre ufficiali assistenti.

De Courten era stato officiato soltanto come padrino di cresima: sembrava che Stone non dovesse essere battezzato. Si teneva per valido il battesimo che egli aveva ricevuto a suo tempo, nel marzo del 1894, quando nacque, dal pastore metodista di Oakland. E sarà stato certamente valido, ma per poter ricevere la cresima sarebbe stato necessario che Stone esibisse il documento, la fede di battesimo e non l'aveva. In questo caso, dice il diritto canonico, *baptismum iteratur*, si rinnovi il battesimo, ma *sub conditione*, nell'intesa cioè che qualora per Dio sia stato valido il primo, il secondo si consideri come non avvenuto. Quando il battesimo si rinnovi in questo modo *sub conditione* i canoni prescrivono che padrino nel secondo battesimo fosse la stessa persona che funse nel primo: ma non si sapeva come fare per la ricerca del padrino del 1894. Così, nella cappella dei canonici, fu officiato l'ammiraglio De Courten. E' noto che il padrino della cresima non può essere la medesima persona che nel battesimo, a meno che, dicono i canoni, la cresima non segua immediatamente il battesimo, ed era appunto il caso. Così De Courten, secondo il canone 797, ora è legato a Stone da uno *cognatio spiritualis*, è suo cognato spiritualmente, e da ciò gli deriva l'obbligo di tenersi in perpetuo affidato l'ammiraglio Stone e di curarne l'educazione cristiana.

Il padre Hurley, dunque, diede l'acqua purificatrice, il sale della sapienza e la cenere della penitenza all'ammiraglio Stone, gli fece le rituali domande se intendesse rinunciare a Satana e alle sue pompe, gli fece recitare le preghiere, e l'ammiraglio De Courten, che gli teneva la mano destra sulla spalla, rispondeva all'unisono col suo figlioccio e pupillo. Subito dopo Mons. Angelo Negri, vescovo in partibus *infidelium*, gli impartì la Cresima, intonò con i sacristi il « Veni Creator », ma si astenne dalla consueta esortazione perchè non c'era popolo presente.

Poi impose la mano sull'ammiraglio Stone, Stone giunse le sue, De Courten gli rinnise la mano sulla spalla destra, il vescovo unse la fronte di Stone colla sacra cresima, gli diede lo schiaffo in ricordo del colpo di spada, gli disse « Pax tecum », pronunciò l'invocazione della conferma divina, lo benedisse e finalmente raccomandò a De Courten di interessarsi del bene spirituale del suo figlioccio.

Erano le cinque e un quarto; Stone uscì dalla chiesa battezzato e cresimato e domani mattina avrà inizio il terzo sacramento, la penitenza, e poi al quarto, l'Eucaristia. Al quinto, al matrimonio cioè, mancano poche settimane.

Artigiani, industriali, artisti, professionisti,
dopo sette anni di sospensione
LA TRIENNALE DI MILANO
T8
riprende nella primavera-estate 1947 il ciclo delle sue classiche esposizioni
manifestazioni artistico-culturali
12 nazioni partecipanti
Informazioni: Triennale Milano

Società Idroelettrica Piemonte
(S. I. P.)
Aumento del capitale a L. 10.000.000.000
Per delibera dell'Assemblea Generale straordinaria degli azionisti dell'11 gennaio 1947 il valore nominale delle azioni attualmente in circolazione viene aumentato gratuitamente da L. 250 a L. 750 cadauna e vengono emesse n. 6.119.998 azioni a pagamento, del valore nominale di L. 750 cadauna, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di:
1 Azione nuova contro 1 vecchia posseduta
Le nuove Azioni offerte in opzione hanno godimento 1° gennaio 1947, pro-rata dei versamenti, ed è in facoltà del sottoscrittore di liberare, all'atto dell'opzione, le Azioni sottoscritte mediante il versamento di L. 750 per Azione più L. 66 a titolo di rimborso spese, oppure di versare solo i 4/10 in L. 300 più L. 66 a titolo di rimborso spese.
L'esercizio del diritto di opzione con presentazione della cedola n. 5 dovrà effettuarsi esclusivamente dal 15 marzo 1947 al 5 aprile 1947 presso:
LA SEDE SOCIALE — Per i certificati definitivi a taglio fisso e variabile, i certificati per la sola nuda proprietà, i certificati provvisori e le vecchie Azioni da L. 50 ancora da raggruppare.
PRESSO LE BANCHE INCARICATE — Mediante presentazione dei certificati a taglio fisso attualmente in circolazione per la stampigliatura e per lo stacco della cedola n. 5.
Istituti incaricati: BANCA COMMERCIALE ITALIANA alle Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Alessandria, Biella, Novara, Venezia, Firenze - CREDITO ITALIANO alle Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Alessandria, Biella, Novara - BANCO DI ROMA alle Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma - BANCA POPOLARE DI NOVARA alle Sedi di Torino, Milano, Novara, Biella - BANCO DI NAPOLI alle Sedi di Torino, Milano, Napoli, Genova - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA alle Sedi di Torino, Milano, Napoli - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO alle Sedi di Torino e Biella - ISTITUTO DI S. PAOLO DI TORINO alle Sedi di Torino e Milano - BANCO DI SICILIA - BANCO AMBROSIANO alle Sedi di Torino - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI alle Sedi di Milano e Roma - BANCA CHIOENDZIO SELLA & C. in Biella - BANCO DI S. SPIRITO alla Sede di Roma - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE alla Sede di Torino - MONTE DEI PASCHI DI SIENA alle Sedi di Siena e Firenze - CREDITO COMMERCIALE alla Sede di Milano.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La repubblica a teatro

I comunisti vogliono conquistare la gente per bene: hanno iniziato la battaglia delle buone maniere e tendono a diventare uomini di mondo

Roma, 8 marzo.

Terracini l'altra sera è andato a teatro a sentire una famosa commedia di Eduardo De Filippo, Filumena Marturano, scritta per la sorella Titina. E' una commedia che i due fratelli recitano stupendamente e che ha pure, come ognuno sa dire, un profondo contenuto sociale. Il Presidente della Costituente, da comunista, ha dimostrato di apprezzarlo molto; De Gasperi, che era seduto accanto a lui, ha manifestato il suo compiacimento per certe affermazioni di fede religiosa redentrice che erano contenute nel secondo atto; a Nenni piacque lo spettacolo, indubbiamente, perchè alla fine si alzò in piedi e non si stancava di applaudire; Saragat e Sforza, che erano stare in pubblico con molta dignità, sorridevano compiaciuti; Togliatti, che era venuto accompagnato dal figlio Aldo, che faceva l'altra sera, come usano le diciottenni americane, il suo ingresso ufficiale in società, ha ridacchiato tutto il tempo ed alla fine ha applaudito con discrezione.

La commedia si rappresentava davanti a quell'eccezionale "parterre" di presidenti, ex-presidenti ed aspiranti presidenti, perchè lo spettacolo era stato organizzato a scopi benefici dal Sindacato della stampa parlamentare, e per ringraziare Eduardo della gentile prestazione, De Gasperi e Terracini erano saliti a complimentarlo nel suo camerino. De Gasperi gli disse bonariamente che era la prima volta che lo sentiva recitare, pur avendo da molto tempo sentito parlare di lui molto bene; Terracini fu più accorto e più delicato, sebbene si trovasse nelle medesime condizioni del Presidente del Consiglio. Disse ad Eduardo che si rallegrava molto per la sua arte; sorridendo, gli offrì un invito per un posto di tribuna a Montecitorio: e che lo andasse a trovare, se voleva, quando voleva: si rivolgesse direttamente a lui, si facesse annunziare, che sarebbe stato sempre ricevuto con piacere.

Il Presidente della Costituente è l'uomo più cortese che esista oggi nel nostro mondo politico e se ho parlato del suo contegno nel camerino di Eduardo De Filippo, l'ho fatto solo per avere lo spunto a discorrere di questa magica cortesia che Terracini non dimentica mai, sia che egli parli con un giornalista, con un attore o all'Assemblea riunita. Ai deputati che interrompono un oratore egli difatti si rivolge sempre con la « preghiera » di desistere e non manca di aggiungere: « alla naturalmente darà il diritto di chiedere alla sua volta la parola ». Sono però « preghiere » formulate con un tono così fermo e così gelido che han più forza di un ordine. Perciò a lui riesce di domare i tumulti, assai più spesso di provocarli.

Terracini, si dice ormai da tutti, è l'uomo che ci voleva per presiedere la Costituente. Meno si sente dire, mentre è cosa vera altrettanto, che è anche l'uomo che ci voleva ai comunisti per consentirgli di raggiungere un certo loro preciso scopo. I comunisti sono un partito che è assai più avvolto di prestigio esteriore di quanto non si creda comunemente. Il prestigio gli serve per combattere uno stato d'animo pericoloso per loro e molto diffuso in larghi strati della cosiddetta borghesia. I ceti medi si sono fatta l'idea, generalmente, che tutti i comunisti siano villani, rozzi, maleducati, volgari e che per loro non ci sia posto fra la gente per bene. Uomini politici che possono meno sottili in fatto di valutazioni psicologiche, non si sarebbero curati di questa opinioni sfavorevoli; ne avrebbero riso e le avrebbero sprezzate, ed addirittura se ne sarebbero inorgogliti. I socialisti alla Nenni, per non dire dei radicali alla Carducci, lo crederebbero commesso quell'errore, si sarebbero vantati di essere canaglia, essere canaglia: i comunisti no.

I comunisti sono partiti alla conquista della gente per bene; hanno iniziato la battaglia delle buone maniere, hanno indetto la giornata e la settimana ed il mese e l'anno, addirittura, della cortesia. Togliatti fece mostra di apprezzare una data affatto borghese, la signorilità, il giorno che disse che Saragat aveva presieduto la Costituente con imparzialità e "direi con signorilità". Non vi era ombra di ironia nella sua frase. Non solo, infatti, i comunisti si sono proposti di conquistare la signorilità e di farne sfoggio davanti ai borghesi, ma si sono altresì proposti di imporne un tono, un contenuto, un costume, uno stile di signorilità alla vita politica. Anche Togliatti, naturalmente, partecipa a questa battaglia e forse la guida, ma il maestro visibile dei bei garbi è Terracini. Fra molti comunisti, specialmente fra i giovani, più che una "moda Terracini" esiste già uno "stile Terracini". Lo abbiamo visto giorni or sono, quando parlò il trentenne onorevole Laconi, un giovanotto a modo, sorridente, condiscendente quasi verso gli avversari interlocutori: "Domando scusa, egli diceva, al mio on. collega: posso non aver capito bene il senso della sua interruzione; ma per quel che ne posso giudicare, essa mi è parsa assolutamente priva di senso".

Sono cortesie aggiungiamo. Terracini, dall'alto del suo banco di presidente, guardava con sicuro compiacimento le belle prove del suo emulo e nessuno poteva non accorgersi dell'impressione che faceva il metodo su tutta l'Assemblea, assai dell'efficacia di quel metodo. Per quanto possono, del resto, i comunisti tengono pure alle decorose apparenze del vestire.

Sfasati, per usare questa brutta parola, sono quei comunisti che varrebbero mostrare la loro adesione alla causa del proletariato vestendosi alla civil'onna: è un vezzo che è rimasto solo in alcuni intellettuali di sinistra, poichè i politici vanno in giro puliti, corretti, spesso eleganti ed a mano a mano che si diffonde lo stile Terracini si fanno sempre più frequenti queste esteriori testimonianze del precipuo impegno comunista di adeguarsi al più presto alle formalità civili del bel mondo.

Io so ed immagino con la certezza di non sbagliarmi che quando questo vero nuovo corso della politica comunista sarà da tutti conosciuto ci saranno molti sogghigni e sorrisi commenti. Molti verranno a dire per esempio che i dirigenti comunisti si lasciano conquistare e quindi corrompere dalle raffinatezze borghesi. Mi saranno in errore, così dicendo. E' invero il caso di riconoscere che il progresso comunista nella conquista della società contemporanea assume in questo modo forme totalitarie assai pericolose: questo vuol dire che non gli basta più il controllo degli strumenti di produzione ma che vogliono impadronirsi di tutte quelle che sono le prerogative della società borghese: anche dell'educazione, anche degli usi di mondo. Si difenda chi può. Nello scadere dei costumi di questo troppo discusso dopoguerra io non vorrei difatti che le buone regole fossero tanto disprezzate da chi le conosceva fino ad ora, che esse finissero per diventare prerogative di coloro che fino ad ora le ignoravano. Vorrei piuttosto che si aprisse una gara universale verso i vertici della buona educazione ed il problema della vita politica italiana ne sarebbe in gran parte risolto.

Vittorio Gorresio

IMMINENTE ALLA "SCALA..

"Peter Grimes" di Benjamin Britten

L'opera « Peter Grimes », di Benjamin Britten, sarà rappresentata nei prossimi giorni, per la prima volta in Italia, alla Scala di Milano.

Finita con la guerra la forzata astinenza, tutto il mondo bramò nuovi musicisti, nuove opere. Gli italiani, come gli stranieri, s'affrettarono a cercarne dentro e fuori i confini in un rinnovato desiderio d'universalità. Perchè tale bisogno di nomi e di lavori inediti? Era già diffusa, prima della dura pausa, un'insoddisfazione del presente, una stanchezza del prossimo passato, e i bruschi rivolgimenti delle coscienze e delle consuetudini esasperavano l'attesa di voci e di forme che iniziassero una èra. Non più un'opera piccolo borghese, o ideologica e manichinesca, - ma interprete della mentalità postbellica, scanzonata, sportiva, ribelle, e soprattutto senza relazioni col teatro di ieri. O un fatto nuovo, o magari in fine del teatro.

Dire che tutto il mondo aspettasse un tal evento è una esagerazione. Chi ha la testa sul collo sa che nulla s'improvvisa, nè cangia di colpo, che l'arte è progressiva, e che il teatro non morrà mai. Tuttavia, oltre che nei maniaci della novità, era in tutti la curiosità di sapere se un nuovo atteggiamento d'arte avrebbe provato con una larga rispondenza in vari paesi la sua reale virtù. All'impazienza risposero solleciti giornalisti e compari d'Europa e d'America, e molti nomi vennero subito lanciati sul mercato.

E, guardate il caso, don't appare il musicista che già molte nazioni conoscono e applaudono? (La sua prima opera, trasmessa or non è molto dalla Radio di Roma, sarà presto rappresentata alla Scala). Nell'Inghilterra deserta, quanto ospitale, di operisti, la quale, ascritti l'avvento e la fortuna di lui fra i conforti del grigio dopoguerra, procede anche nel campo della critica musicale con la sua celebrata fiemma. Le speranze nella nascita d'un teatro nazionale non hanno indotto gli inglesi a smodati riconoscimenti del valore di Benjamin Britten, e del suo *Peter Grimes*, che non è tale da entusiasmare e neppure da respingere. Il conservatorismo, che è nella costumanze britanniche, e che nell'arte equivarrebbe alla tradizione, appare qui rispettato e rinnovato.

Quest'operista senza antenati si rifà ai maestri d'ogni paese e al senta attuale; non proclama teorie proprie, e realizza uno spettacolo che sta in piedi; scaglia un soggetto non materialistico nè simbolistico, e lo tratta non banalmente nè intellettualmente; sente il teatro, i drammi delle persone, la loro avventura, il loro ambiente, e non si vieta di cantare e di tipeggiare. L'immaginazione concreta è certamente il dato più positivo della sua arte. Peter, sinistro a sè e agli altri, esprime la sua angustia, la vana aspirazione alla serenità, la irrucsa dell'interiore tumulto, il lamento della fine, in un linguaggio musicale esplicito e personale. La fedele amante di lui è pur arioscamente viva nella tenerezza e nell'impotente soccorso. I personaggi di minor sostanza son disegnati con linee decise. E gli episodi si distinguono nella varietà intima e scenica.

Teatro, dunque, quale i massimi operisti d'ogni tempo e di ogni lingua l'intesero e modellarono in schemi e suoni diversissimi. Senza preconcetti, il Britten preferisce la forma melodrammatica, le formole tonali, e mira a rappresentare liricamente i sentimenti. E vi riesce con uno stile fra l'Otto e il Novecento, significativo e comunicativo, non rifinito e neppur rozzo, non originale e neanche plagiario, con un talento non estroso ma sufficiente. E l'opera, se non commuove con lo specifico *pathos* del Romanticismo storico, si rivela drammatica e quasi sempre avvincente.

Che pretendete? Poco più di trent'anni, l'esordio. Sì, abbiamo fame e sete di bella musica. Non perciò c'infatuiamo d'ogni novità o prendiamo il lutto. L'arte è lunga e la sua vita è nei secoli. Nessun grande cominciò con una grande opera. E' già molto se costui non sia uno strampalato, un teorizzatore o uno scocciatore. Per ciò, il successo.

A. Della Corte

L'uomo più amato

Milano, 8 marzo

E' stato di passaggio per la nostra città, prima di raggiungere la nativa Ala di Trento, Gian Domenico Usoletti, che la stampa argentina a suo tempo ha definito « l'uomo più amato del mondo».

Emigrato giovanissimo nella repubblica sudamericana, si occupò quale cameriere in un ritrovo notturno di Buenos Ayres. Bellissimo, affabile, intelligente, non tardò a mettere vittime fra le signore della migliore società, tanto da indurre ben 108 donne, che gli hanno dato complessivamente 31 figli, alcune donne cercarono di uccidersi per lui, molte altre gli offrirono ricchezze, che l'Usoletti sdegnosamente rifiutò. L'ultima avventura la ebbe nel 1939, con una donna più giovane di lui di ben 38 anni. Ora Usoletti ha fatto ritorno in patria per sposare ad Ala di Trento Eva Bendir, sua prima fidanzata, che lo ha fedelmente atteso ed ha 75 anni, come lui.

Si corre la Milano-Torino

primo atto della stagione ciclistica

Milano, 8 marzo.

Oltre alla prevista assenza degli « assi », la Milano-Torino ha lamentato oggi un nuovo grande imprevisto. Infatti diversi corridori che avrebbero partecipato volentieri alla gara, presentatisi ai ritivi dei commissari, non hanno potuto far punzonare le proprie biciclette perchè non si trovano ancora in possesso della ricarta dell'annata in corso. E' vero che si tratta di pura negligenza, ma ciò in definitiva viene a privare la gara di uomini di valore quali Bizzi, Magni Fiorenzo, Bevilacqua, Fazio, Fondi, Valetti e altri.

In sostanza domattina prenderanno il via al « no trenta concorrenti, fra cui i più noti sono i modesti Balbo, Tonnarelli, Maggini Sergio e Bertocchi, oltre agli svizzeri Lüthi, Lang e Wuthrich.

Il campione del mondo Knecht, che era regolarmente iscritto col n. 1, non s'è visto, e neppure il torinese Covolo, che è a corto di allenamento e si trova attualmente ad Alassio.

Dilettanti e allievi piemontesi e lombardi daranno vita a interessanti gare in attesa dell'arrivo. Ecco dati come presenti Politi e Ghella (Piemonte) e Parvesi, Malvezzi e Gioia (Lombardia).

Sciabolatori a Torino

Il torneo interregionale a squadre di sciabola si concluderà oggi a Torino con gli ultimi incontri fra la rappresentativa del Piemonte, del Veneto e della Lombardia-Emilia.

Le gare si svolgeranno nel pomeriggio e in serata presso il Circolo degli Ufficiali di Via Arsenale e vedranno scendere sulla pedana alcuni dei nostri migliori sciabolatori, fra i quali, per il Piemonte, il campione italiano Masciotta e i nazionali Pavesio, Filogamo e Farrando; per il Veneto gli olimpionici Pinton e Mangio e i forti Ranna e Turcato, per la Lombardia-Emilia il campione Dorè e i noti Malvano, Giacobbi e Biagni.

L'incontro Torino-Venezia

Il Venezia è stato sempre, per il Torino, un avversario difficile ed anche questi anno ha vinto, con i campioni, la partita di andata disputatasi a Sant'Elena. Nonostante la tradizione è però da prevedere, oggi, un chiaro successo del Torino, che dispone di uno schieramento capace di imporsi ai nero-verdi. Il Venezia annuncia la seguente formazione: Griffanti; Ballesini, Di Gennaro; Sgobbi, Puppo, Trentin; Gon, Novello, Fernigo, Danis, Corbelli. Nel Torino è annunciato il rientro di Loik, ma la formazione non era ancora, ieri sera, definitivamente stabilita. Forse Marosso riprenderà il suo posto a lato di Ballarin e non è escluso che sia tenuto a riposo Grezar.

Precederà l'incontro Torino-Juventus per il campionato riserve, con la presenza, nei due undici, di parecchi elementi che già hanno figurato in prima squadra. Fra i granata, anzi, sarà Castigliano, ormai ristabilito.

L'Alessandria incontrerà oggi il Napoli essendo ancora priva di Bertoni, e probabilmente con Strada della a centro attacco. La partita sarà radiotrasmessa.

Miliardi e fatalità

Londra, 8 marzo.

Barbara Hutton ha sposato negli scorsi giorni in Svizzera il marito num. 4, il bellissimo attore principe Igor Trubetzkoi.

Baba, come la chiamano gli amici ha ora 35 anni, l'età della saggezza, e molti miliardi, tanto che neanche le sue follie riescono a spendere le immense rendite che si accumulano come un destino inesorabile. Vi sono però due cose che neanche con la sua favolosa ricchezza, Barbara non può comprare: l'amore e la felicità.

IL PREMIO TORINO

Le decisioni della giuria

Si è avuta ieri la riunione conclusiva della giuria del Premio Torino: dopo discussione protratta, si è stabilito di assegnare il primo premio di lire centomila per la pittura ad Armando Pizzinato, di Venezia; i due secondi premi di L. 25.000 a Emilio Vedova pure di Venezia e a Carlo Peverelli di Milano. Per la scultura, il primo premio a Pericle Fazzini di Roma, i due secondi a Mascherini di Trieste e a Gastone Panciera di Milano. Domani alle ore 17 a Palazzo Madama avrà luogo la premiazione.

Con l'assegnazione dei sei premi — tre per la pittura e tre per la scultura — previsti dal regolamento, ha infine termine la vicenda di questo Premio Torino, che ha dato luogo a polemiche intense in qualche istanza e non veramente incresciosi.

Ci auguriamo che nuove zuffe e nuove polemiche non ne dian da questa premiazione; perchè, le effettivamente qualche appello delle argomentazioni ha potuto prestare il fianco ad appunti, in tutta sincerità non crediamo che l'assegnazione dei premi, dato il materiale sottoposto all'esame della giuria, avrebbe potuto ispirarsi a criteri gran che diversi. E' noto infatti che le opere degli artisti più noti — da Casorati a Sironi, da Carrà a De Chirico, da Tosi a De Pisis, a Menzio, a Levi e a altri — e a Marini e Manzù per la scultura — erano dichiarate fuori concorso, unitamente a quelle degli artisti facenti parte del comitato promotore del Premio stesso. Dei rimanenti, artisti già di chiara fama tra quelli delle generazioni più giovani, come Guttuso, Cassinari, Martina tra i torinesi, non erano presenti con opere tali da rappresentarli in modo del tutto adeguato al valore delle loro personalità: e proprio il caso che fossero essi i rappresentanti più autorevoli di una pittura più aperta di forme, più leggiadra, più vicina insomma a quella rappresentazione obbiettiva dell'oggetto che per molti è condizione richiesta per l'apprezzamento del fatto pittorico; sicchè in definitivo sono stati premiati pittori rappresentanti una tendenza più attratta: ma non, come si potrebbe supporre, per un partito preso intellettualistico, bensì in seguito a una accurata disamina in concreto delle opere presenti.

In Armando Pizzinato di Venezia viene premiato un artista serio, coscienzioso, i cui schemi di costruzione intellettualistici non hanno nulla di generico e di impressionistico: e che nella materia pressosa e densa serba qualcosa dei grandi coloristi della sua terra. Vedova pure opera a Venezia: più genialmente libero nella risoluzione dei problemi compositivi, è qui presente con un'opera di minore impegno. In Peverelli si è voluto infine premiare lo sforzo di un giovanissimo, che dimostra doti e volontà.

Tra gli scultori premiabili, Fazzini ha effettivamente le doti più alte, seppure con qualche squilibrio di gusto e di realizzazione. Mascherini è uomo arrivato, se anche le sue possibilità naturali. Panciera un giovane che esce decisamente dai vari conformismi che adeguano alquanto questo campo, non una visione aspra e vigo[illegible]

R. P.

Una retata di viaggiatori

Novara, 8 marzo

Avendo i capi stampone dei piccoli centri della provincia segnalato che numerosi viaggiatori che si recavano alla nostra città in occasione della fiera, viaggiavano sprovvisti di biglietto, veniva disposto stamane un accurato controllo all'uscita e oltre cento persone sono state trovate sprovviste del regolare biglietto, per cui si sono dovute assoggettare, oltrechè al pagamento della normale tariffa di viaggio, ad un'ammenda di quattrocento lire. Altri viaggiatori che tentavano agattolare fuori dalla stazione per altre vie che non quella normale, si sono visti preclusa ogni possibilità di sfuggire al controllo e, sempre a malincuore, hanno seguito la sorte degli altri.

Spira a poche ore dal figlio

Pinerolo, 8 marzo.

Nel vicino comune di San Pietro Val Lemina ieri l'altro decedeva, dopo breve malattia, l'agricoltore Giov. Battista Blancotto in età di anni 60. Il padre Giuseppe, di anni 96, accasciato dal dolore, dopo alcune ore, lo seguiva nella tomba.

COMPRA - VENDITA - CASE - TERRENI
POLETTI
ha riportato i propri uffici nella vecchia sede di:
VIA GIOLITTI, 4 - piano primo - Telefono 48-995

GRANDE AUTORIMESSA
M. GALLO
NOLEGGIO: Topolino - « 1100 » - Ardita - Artena - Autopullmann
Via San Secondo, n. 43 - Telefono 43-333 (Notturno 43-104)
Sposalizi - Battesimi - Sanitari - Funebri
Soccorsi stradali — Riparazioni immediate — Posteggi

TOGNO
V. Bouvenoux 9 TORINO (Porta Susa)
Amministra a piano e mensilità
VENDE A RATE
Compera recandosi a domicilio anche in Provincia
Cambia con differenza rateale

RADIO OCCASIONI
Radio 3 valvole onde medie senza parlante L. 7.500
Pilo Marelli onde medie 5 valvole » 9.000
Geloso 5 valvole onde medie e corte » 12.000
Radiogrammofono americano 11 valvole onde medie » 22.000
Radiogrammofono Magnadyne 5 valvole onde medie e corte » 30.000
Altri apparecchi d'occasione a prezzi pensati
Radio nuove 4 valvole onde medie L. 13.500 - 5 valvole, onde medie e corte da L. 18.000 in più
RIPARAZIONI DI OGNI GENERE
MODIFICHE - CAMBI
CENTRO RADIO
V. Roma 101 (cortile). Tel. 53-907

SGOMBRO MAGAZZINO
VENDONSI
Carriole legno nuove tipo tramoggia - Scatole cartone robuste pieghevoli 29x17x10 adatte bolognerie e varie - Fibbie assortite alluminio cotone adatte indumenti militari
Rettifica granaglie in pani 96 % CORSO G. CESARE, 138

L'apparecchio ZECCHI brevettato
L'ERNIA
UN BENEFICATO DI SALUTO
A lei sig. Martinengo Giulio, notaio, che attesta come la ernia da cui era affetto si sieno immobilizzate con l'apparecchio Zecchi, il quale viene provato presso la sede VIA XXIV MAGGIO, 8 - TORINO (ingresso pure da via XX Settembre 152). — Ogni giorno dalle 8 alle 18 - Festivi ore 9-12. - Casale: ogni martedì, Albergo Leon d'Oro. NOVARA - ogni giorno Corso Felice Cavallotti, n. 12

Cedesi
motivi famiglia, occasione, avviatissimo negozio centrale tessuti, merceria, con alloggio, telefono, forza, gas
Telefonare 680-643

GIOIELLI
ORO-BRILLANTI
COMPRA e VENDE
FABBRICANTE:
Via Cavour, n. 6

Pollicoltura BERTACCINI
Liquida modelli per fine stagione - Approfittatene
V. Mazzini 44, Tel. 80-189

C

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI ECONOMICI L. 30 p. p.

ACETATO butile, esalina, formaldeide, sterine, fenolo, xilenoli, olii lino ricino, nigrosina, disponiamo. Scrivere cassetta 9080, SPI, Torino.)

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia damigiane, flaschi anche spaglitati imparilanni damigiane. Tel. 80-098

ACQUISTASI occasione cesoia ghigliottina luce metri uno spessore mm. 4 ferro. Ing. Brunetti, Cabella Postale 5, Vercelli. 10894

ACQUISTASI occasione ottimo stato fornio revolver altro parallelo motorizzati 500 bilancerino banco. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino.

ACQUISTERE occasione 2 torni FAI' fresatrice Universale seghetto, Ginnoglio, via Nizza 11. 71456)

ACQUISTO partite seghetti, maschi, puntelice, utensileria merce nuova. Fatti Beaumont 3. 21943

AGENZIA spedizioni accetterebbe recapito autotrasportatori smistamento consegne rispeditioni collettame. Scrivere CEV, via Barbaroux 7, Torino

AGRICOLTORI Silo Falavigna raddoppia resa alimentare foraggi conserv. verdi. Economicissimo. Elevatori agricoli industr. Catalogo gratis. Società Falavigna, Bologna)

A fabbricanti motorini elettrici 28-36 Watt, assicuriamo vantaggiosa possibilità smercio. Scrivere cassetta 1180, SPI, Torino. 21175

ALTERNATORE 900-300 Kwa cerca. Scriv. cassetta 9051, SPI, Torino.

ALTERNATORI 30/35 Kwa 220/380 Volt nuovi vendesi. Tel. 48-151.)

ARGENTINA: tramitazioni di tutta classe: Avvocatessa Susanna Zaiat, Rivadavia 2046, Bs. Aires.

ATTENZIONE! acquistiamo macchine antigas cascami gomma rottami alluminio. Telefono 770-915, Gambera, via Cibrario 38. 9084

ATTREZZINI spiaggia fusi alluminio pronti Fonderia Demetri. Via Vela 9 - Milano. 11727

AUTOMATISMI Possini pass. 20 con apparecchio centrare forare 2 alettare L. 400.000, torni, trapani, fresatrici, limatrici, vende Bassi, Milano, corso Como 4. 11778

AUTOTRENI grande portata prende gestione ditta lavoro assiduo mesi sei. Scrivere casella postale 1, Cossato, (Vercelli) 11504

A 3/M./365 - KW - 90/75 A 900/600 giri motore Marine originale Deutz come nuovo completa serie ricambi vendesi occasione Sagre Piazza Pilotta N. 3 Roma. 11496

BETONIERE brevettate Artiglio, lavarsgliatrici, argani, elevatori imbattibili, Artiglio, Cuneo 20. Telefono 72-540. 90678

BORDATRICE a mano per lamiera cercasi occasione. Telefonare 48-000

CALDAIA locomovaglia Ribbock mq. 40/10 perfette condizioni 15/16 ATM libretto collaudo cercasi. Scrivere cassetta 5086 SPI Torino. 10697)

CALZATRICE cede macchina, rio serie completa o parziale e attrezzi. Cassetta 291 Z., SPI, Milano.

CAPRIATE 10 ci 6 metri colonne finestre lucernari metallici capannone industriale ricercasi. Scrivere cassetta 5090, SPI, Torino.)

CELLOFAN qualsiasi grammatura acquisto partita occasione. Scrivere cassetta 107 D. SPI. Milano.

CENTRO Vanchiglia disponge telefono, negozio, ample sottostanti cantine altri locali accettere recapiti depositi, vendita conto. Eventuali proposte (ref. 41-667

CERCASI: alesatrice fresatrice Universale tornio frontale tornio paralleli trapani a colonna smerigliatrici. Scrivere CEBAT, corso Telesio 15, Telefono 70-838. 41634

CERCASI cilindratrice per carrozzeria 5 o 7 rulli largh. 150 cm. minimo. Scriv. cassetta 3114, SPI, Torino

CERCASI bilanciere a frizione 200-300 tonn. ottimo stato per stampaggio. Rivolgersi mg. Torre, via Po 57, Torino. Tel. 81-033. 10651)

CERCASI gruppo elettrogeno da 100 a 150 KW in buona efficenza, consegna: aprile-maggio Motore solo Diesel 100-150 HP. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino. 10938

CERCASI lanificio disposto assumere per terzi lavorazione tessuti pettinati per anno in corso. Scrivere cassetta 201 A. Spi. Milano.

CERCHIAMO industria meccanica tecnica intendere prendere licenza costruzione e montaggio motori int. elettrici. Asso, Cumiana 47. Tel. 36-734

CERRO occasione raffinatrici 3 cilindri mulini dischi mescolatori serbatoi ferro legno foderati piombo anche agitatore. Scrivere cassetta 5190, SPI., Torino. 10456)

CESOIA ghigliottina 1 metro spessori sottili cercasi. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 41294

COMMERCIANTE milanese cerca recapito presso studio professionista possibilmente centrale. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino.)

COMPRO dehor usato buone condizioni. Telefonare 86-980. 60330

COPERTURE e camere cicli, piste passaggio montagna carri armati, palle, puparetti gomma, qualità superiori vende Fering, Casella Postale 943, Milano. 15141

CROMATURA impianto completo trattasi acquisto. Inv. offerta dettagliata cassetta 1000, SPI, Torino.

CUSCINETTI compra vende UNMA, via Albania 27, Milano. 10025

CUSCINETTI sfera rimessi nuovi. Grande partita tende Riccardo Belgiudice, Depretis 137, Napoli.

DENTATURA ingranaggi cilindrici elicoidali modulo 6,25 2 diametro massimo 180 consegne rapidissime. Strobbia, piazza Sabotino 16.

DISBRIGO importanti pratiche ministeriali a Roma, onorific. interessi. Massime possibilità riservate. Scriv. cassetta 5158 SPI Torino.)

DISPONIBILI presta consegna Metre mille q.li cemento bianco Invalzo Corso. Indirizzare richieste OCAMA, Casella Post. 1064, Genova.

ETERNIT ondulato vendesi. Telefonare 41-837. 60660)

FELTRO panno americano adatto pantofole, pianelle, ecc. vendo. Gambera, Madici 3, Torin 770-845.

FERRO UNP 300 cercasi urgentemente 8 tonn. o più. Scrivere cassetta 160 D., Spi, Milano. 11866

FILATI lana 2/96 assumonsi lavorazioni consegne ripartite mensili 1947 preferibilmente in greggio. Scrivere cassetta 902 A Spi. Milano

FILATURA pettinata sistema francese disposta assumere impegni lavorazione 1947, 1948 cercasi da stabilimento biellese. Scrivere cassetta 903 A. Spi. Milano. 11850

FILATURA pettinata sistema inglese offre contratti lavorazione per terzi per lunga periodo. Scrivere cassetta 157 D. Spi. Milano.

FILATO gomma quals. titolo vendo. Scrivere Barbieri, Filzi 8, Monza.

FORME fusielle attrezzature varie scarpe sportive cercansi. Scrivere cassetta 173 Z, Sipra, Torino.)

FORNACE meccanica laterizi 30 Mm. Torino vendesi. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 80518)

FORNO elettr. tempera 200-40 kw 18 vendo. Offic. Valenza Po, tel. 84.)

FRESATRICE alesatrice 2,5, lapidello tangenziale, vendesi disegni mod. Sacmi, Bologna 91, tel. 39-041)

FRIGORIFERO Siemens assorbimento litri 90 perfette vendesi occasione. Telefonare 40-076. 42236

GALALITE manici per articoli manicure cerco. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. 80580

GASSOGENI legna Frigenubex speciali per bocdge, e carbone per vetture. Secoli, Prina 5, Milano.

GEOMETRA lunga esperienza campo edilizio e meccanico disponendo ore libera assumerebbe incarichi adeguati. Telefonare 32-607; 40-094.

GRUPPI elettrogeni, alternatori, varie potenze, voltaggi, disponibili. Belgiudice, piazza Dante 42, Napoli. Telefonare 23-854. 11845)

GRUPPO elettrogeno Diesel 95-30 Kw 500-60 cercasi. Telef. 31-000.

GRUPPO elettrog. motore nafta 300 Kw alternat. 500 v. 50 periodi cerco. Scriv. cassetta 9077, SPI., Torino.

IMPORTANTE Azienda importazione ed esportaz. sede Genova necessiterebbesi quotata Azienda ovvero professionista idoneo realmente introd. campo tessile del Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 95 T, Genova.

IMPRESA edile eseguisce demolizioni alle migliori condizioni cessa materiali ricupero Macalise Vergnezzi 11. Tel. 40-400. 11963

IMPRESE attrezzate offresi grezzo terreno ottimo per estrazione ghiaia, sabbia. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino. 90044

INDUSTRIA Chimica si Sapenlera genovese avviatissima vendesi o accettasi socio affidandogli ammin. Scrivere cassetta 92 D. Spi. Genova

LAMIERE ondulate zincate e nere vendonsi. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 90060

LAMIERE fuoco alluminio rame ottone materiali vari vendiamo. Rivolgersi via Grassoney 37 dalle 14 alle 20 giorni feriali. 90061

LAMIERE spessore 16 mm. liquid. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino.)

LAMINATOIE cilindrare lamiere freddo 10/10 bocca 400 mm. compero. Scrivere: « Arma » -Ferrara.

LAVATURA lane cediamo contratto lavorazione ventimilla chili mensili per 1947. Scrivere cassetta 158 D. Spi. Milano. 11511

LEGNAME Abeta Tirolo 25-30 mm. forte stagionatura piccola partita vendo. Telefonare 70-094. 69356

LIQUIDO partita paranchi portata q.li 10 a 30. Ferrarotti, Mazzini 59)

MACCHINA riproduzione disegni ellografici vendo vecchio modello. Telefonare 33-675; 41474

MACINACAFFE' molino agricolo manuale elettrici macchina millimetrare automatica favolo disegno tecnigrafo vendesi. Via Esilio 42.)

MATTONELLE combustibili qualità rendimento garantiti uso domestico industriale. Telefonare 82-801

MATTONI pieni usati cercansi. Telefonare 45-093. 21300)

MONTAGARIONA port. q.li 16 perfetta effic. cedo trattando. Tel. 32-701

MOTRICE vapore prizz. Tosi HP 30 35 vende Tosi, v. Nazzaro 7, Torino

OCCASIONE vendo tettoia nuova Eternit mq. 50, Savio, Fonsba 90.)

OCCASIONE bloccasi 95 tagli lane uomo 170 m. fodera miglior offerente, cambio anche con automobile. Telefonare 66-360. 69693)

OCCORRE acquistare bilancere a mano se occasione. Tel. 48-040.)

OLIO fegato merluzzo nervosine purissimo, sigillo oro offresi anche sfuso. Scriv. cassetta 836 D, SPI., Milano.)

PAGLIA pressata grano piccole grandi partite vendo. Tel. 550-023.)

PENITO industriale pratica tecnico commerciale meccanica metallurgica accetterebbe incarichi organizzazione consulenza produttiva lavoro per piccole industrie artigiani. Maraglino, Cibrario 38.

PESATRICE acciaio inossidabile cromate vendita eccezionale privati e negozianti. Rosso, Bellini 6.

PRESSE eccentrico semplice doppio effetto piccole grandi cerco. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino.

RADIATORI caldaie termosifoni compro pago massimo prezzo. Miglietta, Revello 31. Tel. 32-986.

RICOMATA fabbrica pulcheti disposte ottimo materiale consegna immediata. Scrivere cassetta 7766, SPI, Torino. 80641)

ROTTAMI lavorazione ferro metalli acquista migliori prezzi Ferrero, Fossata 6. Telefono 21-056. 7726

SERBATOI nafta qualsiasi capacità. Perino, Rossini 3. Telefono 48-000

TETTOIA ferro dieci quindici per venti compra ditta Bertot, Valperga

TRASFERIMENTO tessile cerca ditta disposta rilasciare impegni lavorazioni lavatura pettinatura filatura lana per 1947, 1948. Per intermediari buona ricompensa Scrivere cassetta 253 D., Spi., Milano

TACHEOMETRO medio modello ottimo stato acquistasi. Scrivere cassetta 76 R. Sipra, Torino. 11836

TAVOLE da ponte nuove vendonsi. Scrivere cassetta 8076, SPI, Torino

TELAI 6/6 parall., sega circol. metalli vendo. Borsano, v. Martiniana 18

TENNI revolver passaggio 36-45-50 dominioni passaggio 35. Officine Valensa Po, telef. 84. 42677)

TORNI limatrici fresatrici dentatrici piallatrici magli automatiche macchine della lamiera e del legno vende Nasi, Milano, z. Como 4.

TRAPILERIA Ric cerca blocco e banchi efficienti. Scrivere cassetta 3082, SPI, Torino. 44093

VENDESI filatiatrice Man esportaz cercasi pulitrice. Telef. 81-436.)

VENDESI gruppo completo pastificio capacità 35 kg. Telef. 76-300.)

VENDESI partita quintali tremitta ferra gialla macinata. Pubblimann 30-6, Verona.

VENDO complesso sega tronchi adattabile piano. Rivolgersi Caretti Vidracco Canavese.

VENDONSI 200 torni revolver, occasionale esportaz, torni paralleli alesatrici, maglio Massey massa 300, trapani, bilanciari. Tel. 83-006

VENDONSI macchine: Marsall 26, 1.07, Casale doppia lavorazione m. 2500, Ruston m. 0,91, presse, lavatoio, 2 sgranatoi. Scrivere Migliore e Elba trebbiatori, Caraglio

VENDO partita tavole noce, ciliegio, castagno, stagionate, migliori offerente. Telef. 32-716. 42089)

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

COSTRUZIONE tricicli furgoncini qualsiasi tipo modifiche intercalate Massari, Mazzini 25. 42184)

DECORAZIONI accurate: alloggi, negozi, eseguisce constantemente seria ditta. Telefonare 83-836. 90041

GIOIELLERIE, frigoriferi, assortim. occasione, riparazioni, ricostruzioni, garanzia. Corso Vittorio 86.

3 ESC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

ABBISOGNANDOMI negozio centr. passaggio associerei titolare disponga di articoli prima necessità forniss. in vendita comprovata. Tel. 50-775)

ABILE commessa calzature miglior posizione cerca gerenza. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino.

ALASSIO avviatissimo, centrale, negozio panetteria, pasticceria, commestibili, cedesi. Scrivere: Airaldi, via San Desiderio 6, Alassio.

ALIMENTARIO pasta fresca, rivendita pane, vini cede Sferla. Vanchiglia 16. 11260

APPRENDISTA 300.000 giovane intelligente, attivo, trova combinazione, avvenire assicurato. Scrivere cassetta 8027, SPI, Torino. 80908

AVVIATA Tipografia con impianti nuovi moderniss. in zona centr. cede. Scriv. cassetta 9007, SPI Torino)

AVVIATISSIMO alimentario pasta fresca semicentrale cedesi. URAT, Giolitti 19. 11765

ALBERGO ristorante ballo terrazze camere centrofi colline torinesi. Cedesi. Netti, casella postale 77, Pinerolo. 60677)

AZIENDA abbigliamento disposizioni cedesi centralissimi, organizzazione vendita ingrosso, esaminerebbe proposte combinazione vendita, deposito articoli affini. Scrivere cassetta 3 S. SPI Bologna.

AZIENDA avviata solida avviatissima cerca finanziamento. Tel. 53-985.)

AZIENDA commerciale vendita ingrosso materiale elettrico cedesi tutta o in parte. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. 80561)

BORSA ufficio consulenza titoli Milano, v. Cusani 5, organizz. unica in Italia specializz. dal 1924 abbon. alla consulenza utile per bene arrivare, ogni portafoglio azionario.

BRIXIA cede giornalerie cartoleria mercerie caffè pensioni commestibili latterie panetterie rivendite. Via Francesco Assisi 1. 11639

CAFFE' bottiglieria centrale alloggio cedesi, affarone. Scrivere cassetta 3120, SPI. Torino. 42140)

CARTOLERIA in Torino rilevabile. Scriv. cassetta 3088, SPI, Torino. 42097

CASA imminente partenza cedesi SERVIZIO funzionante copertura bicicletta 4 macchine misure normali scorte vicinanze Novara. Scrivere cassetta 9068 SPI Torino.)

CEDESI Foglia avviatissimo negozio parrucchiere signore assicurando utili fortissimi dimostrabili. Rivolgersi Olentino, corso Matteotti 69, piano 1.o, Foggia.)

CEDESI officina meccanica attrezzatissima lavoro assicurato articolo proprio capacità 50 dipendenti. Volendo vendesi locale. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.)

CEDESI grande negozio frutta verdura ott. posiz. S. Paolo forte lavoro. Scriv. cassetta 9079 SPI Torino.)

CEDESI in Bra avviatiss. cartoleria libreri, Coriese, c. Garibaldi 20.)

CEDESI magazzeno carta, cedo eventualmente con proprietà alloggio libero subito. Scrivere cassetta 9072, SPI., Torino. 91531)

CEDESI redditizia azienda vendita legnoso articoli forte consumo oppure associasi signore signorina pratica commercio. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 42114

CEDESI studio fotografico Savigliano Cuneo attivo attrezzatissimo. Indirizzare legale Denazzi, Cenao, Ferrara. 80155

CEDO avviatissima drogheria, filati, terrelatore. Telef. 48-076.)

CEDO negozi centralissi. profumeria parrucchiere uomo signora alloggio grande prospetto. Scrivere cassetta 5130, SPI., Torino.)

CEDONSI rivend. pane abbigliam. confetteria pasticceria orologeria floraia drogh. Secondo 99, Cerrano)

CENTRALISSIMO negozio retro cedo miglior offer. esclusi intermed. Scriv. cassetta 5051, SPI., Torino.)

CERCASI gerenza rivendita pane Torino. Scrivere cassetta 174 Z, Sipra, Torino. 11977)

CERCO licenza caffè bar sinistrato. Scriv. cassetta 9071, SPI., Torino.)

CERCASI gerenza panetteria continui praticissimi. Recomi ovunque. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

CERCO capitalista costituzione Società turistico Balneare Riviera Ligure. Scrivere dott. Molino, via Romana 2, Pegli. 11458

CERCO rilievi cessioni partite trapassi. Perito Gabutti, via Consolata 2. 11188

CINEMATOGRAFO centrale forte reddito cedesi. Scrivere cassetta 5156, SPI., Torino. 44506)

CINEMATOGRAFO semicentrale 400 seduti fitto mite cedesi esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. 40441)

DISPENSIERE automezzo cerco combinazione commerciale. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino.)

DISPENSIERE 200.000 esaminerei combinazione associandomi oppure rappresentanza. Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 42016)

DISPONENDO locale 150 mq. + lavoro cercasi combinazione con officina meccanica od elettromecc. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino.

DITTA noleggi cafè ben avviata cedesi. Scrivere cassetta T130, SPI, Torino. 90437)

FABBRICA dolciumi rilevarebbesi in Torino vicinanze. Brusi, Carducci 5, Genova. 11509

FARMACEUTICI. Importante organizzazione introdotta ovunque esercente farmacie, laboratori, forniture, per vasto ampliamento associerebbe forti capitalisti. Scrivere cassetta 18 D. SPI, Genova.

FARMACIA città Liceo compero, cambio con altra unica paese villeggiatura. Scrivere cassetta 1207, SPI. Torino. 91217

FARMACIA affitto acquisto Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 9079, SPI., Torino. 91531)

FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Eoergno, Milano, Marcello 38. 11813

FIGRAIA unico zona alloggio redditiz. cedesi. Martini, S. Agostino 6.

FORNACE laterizi cedesi affitto provincia Novara. Rivolgersi Negri, via Como 24, Gallarate.

IMPORTANTE azienda industriale disponendo macchinario filatura pettinatura cerca gruppo finanziario e industriale disposto finanziare associandolo gestione. Scrivere cassetta 9006, SPI., Torino.)

LETTERE cede avviato laboratorio latticini burro formaggi mozzarelle, paraggi Lingotto. Tel. 84-499.)

MAGELLERIA semicentr. vendo occas. Scriv. cassetta 7191 SPI Torino)

MERCERIE centralissime avviate cambierei con altro periferia. Scrivere cassetta 5142, SPI., Torino.)

MERCERIE avviatissima con alloggio cedo. Telefonare 42-209.

MOTIVO famiglia cede avviatiss. fabbigliam. e mercerie. Tel. 40-674.)

NEGOZIO retro elegante libero San Salvario, affitt. vendo. Tel. 60-679.)

OCCASIONE cedo agnelleria avviatissima. V. Villafranca 129, Torino)

OFFICINA mecc. rilevasi in Torino. Bruni, via Casalucci 5, Genova.

OFFICINA causa partenza cedesi redditissima buon contratto esiro anni 4.» Scrivere cassetta 5062, SPI., Torino. 42353)

OFFICINA locale proprio possiede ampliam. accetta socio maggiore sviluppo costruz. proprio articolo. Scriv. cassetta 5155, SPI., Torino.)

OFFICINA torni leggeri vendesi oppure associerebbesi esperto. Telefonare mattinata 82-480. 90061)

OFFICINA 200 mq. macchin. meccanica legg. cerca seria combinaz. Scriv. cassetta 9068, SPI., Torino.)

OFFICINA lavorazione meccanica in legno, estensione mq. 800 coperti ne ha mezzi cedesi. Esaminerebbesi proposta partecip. finanziam. Scrivere cassetta 707 SPI Bari.

OFFRO idee collaborazione per aumento tiratura giornale. Scrivere cassetta 62 R, Sipra, Torino.

PANETTERIA forno elettrico forte lavoro altra fuori Torino cedonsi. URAT, Giolitti 19. 11746

PANETTERIA Torino oppure prov. vinci, rilevasi. Dettagliare. Scrivere cassetta 5075 SPI Torino.)

PANETTERIA forno elettr. buona posiz. cedesi. URAT, v. Giolitti 19.

PARRUCCHIERE pettinatrici negozi avviati alloggio cediamo. URAT, via Giolitti 19. 11761

PASTICCERIA attrezzatissima, importante centro riv. pomente forte incasso cedo causa espatrio. Tel. 72-046.)

PER combinaz. commerciale industriale disponibili 4 milioni. Richiedesi massima serietà. Scrivere cassetta 7188, SPI., Torino.)

PETTINATRICE cede negozio avviatissimo retro mobiliato buona posizione. Telef. 53-300.

PICCOLO albergo pensione perfetta efficenza situato Oneglia cedesi. Rivolgersi rag. Pasquale Cinci, casella postale 6, Imperia Oneglia.

PIEDIAVALLO antico albergo Mologna locali 80 vendesi eventualmente permutasi con casa alloggio città. Scrivere Eugenio Gallo, Sagliano Micca (Biella). 11900)

PRIMARIO negozio apparecchi elettrici elettrodomestici radiotecnici centralissimo materiale inventariato 2.400.000 causa partenza Rivolgersi richiesta 3.500.000. Scrivere cassetta 507 SPI Torino.

RICOSTRUZIONE coperioni impianto cingoi. 3 misure marchio vasta clientela cedesi motivi familiari. Scriv. cassetta 2106 SPI Torino.)

RILEVERESI azienda negozio redditizio permutando proprietà diversi alloggi via Cibrario. Scrivere Coda, cosso Umberto 82.

RILEVERESI pasticceria pregheria tabaccheria con alloggio. Scrivere cassetta 6091, SPI., Torino.)

RIMETTO licenza commerci. drogh. con banco e scaffali. Telef. 30-972.)

SFRUTTAMENO industr. urgono 300.000 buon inter. o cointeressenza. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino.)

SIGNORA pratica, commercio accetter, gerenza negozio artic. fine mani, serie refer, garanzia cauz. Scriv. cassetta 9092, SPI., Torino.)

SIGNORA con figlia cerca gerenza negozio preferibilmente pasticceria se retro abitabile cedesi oggio ammobiliato centralissimo. Tel. 45-144.

SIGNORA assumerebbe gerenza rappresentanze Torino cauzione. Scrivere cassetta 9081 SPI Torino

TERZETTI mercerie centrale cedesi urgentemente con alloggio telefono forza gas volendo vuoto. Tel. 660-643

TORNITORE disponendo locale in Torino cerca socio per acquisto macchinario. Scrivere cassetta 5179, SPI., Torino. 42564)

URGENSI 80 mila massimo interesse garanzia negozio. Scrivere cassetta 7196, SPI., Torino.)

VECCHIO ufficio commerciale cerca attivo socio, referenze. Scrivere cassetta 1188, SPI, Torino. 90.000 cercasi buon interesse massime garanzie. Scrivere cassetta 5031, SPI., Torino. 42407)

4 CASE E TERRENI L. 30 per parola

ACQUISTASI affittasi casa con terreno frutteto. Vesco Nicola, Pubblicità (50), Ivrea. 11970)

ACQUISTASI appartamento 9-10 vani buona esposizione. Scrivere cassetta 2054, SPI, Torino. 21406)

ACQUISTASI o affitt. 2 alloggi 3-4 stanze servizi paraggi Cracetta, Re Umberto. Tel. dopo ore 20 al 54-805.

ACQUISTERE casetta 4 camere distimp. perif. Torino anche occupp. Scrivere cassetta 3013 SPI Torino.)

ACQUISTEREI locale o terreno fabbricabile 100 m. circa. Tel. 82-564.

ACQUISTEREI palazzina signorile paraggi Crocetta min. 10 camere più servizi giardino libero. Offerte. Scrivere cassetta 5088 SPI Torino.)

ACQUISTO direttamente casa palazzina. Dettagliarmi. Scrivere cassetta 5158, SPI., Torino.)

ACQUISTO diroltam. casa signorile alma grand. alloggi, bella posiz. Scriv. cassetta 2 T. Sipra Torino.

ACQUISTO casa alloggio anche sinistrato. Telefono 778-309. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 41984

ACQUISTO terreno 500 mq. con casa sinistrata fra corsi Dante, Vittorio. Telefonare 61-544. 41836

ACQUISTO terreno fabbricabile oppure villetta o casa località Pino Torinese o Moncalieri. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. 42254)

AFFARONE. Alassio (spiaggia) estremo villaggio balneare vendesi lotti terreno da L. 300 mq. valore triplo scopo reclam. Selva, Alassio.

AFFARONE. Finale Ligure fabbricato 33 locali, giardini, sulla spiaggia. L. 1.300.000 indicatissimo colonia, pensione. Selva, Alassio.

AFFITTASI terreno mq. 800 parte coperta da rilevare L. 900.000. Scrivere cassetta 17248, SPI, Torino.)

AFFITTO o compero ratealmente villa valle Susa. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. 40079

ALBERGO. Vendesi immobile affittato suo albergo. Escluso. Interessati. Scriv. cassetta 46 M SPI Genova.)

ALLOGGETTI signorili occup. 1-2-3 camere servizi Moderni centralissimi. Risorgimento 14. Visibili 16,30-18.

ALLOGGI collina convenientissimi comodità occupanti vendonsi. Pomeriglio, Via Martiri 28. 40842)

ALLOGGI liberi casa nuova in costruzione corso Umberto 141 vendo. Tel. 45-756, pomeriggio. 11440

ALLOGGI occup. 3 camere cucina 250.000 vend. C. Oddone 66 ore 15.)

ALLOGGI negozi chioschi p. Casalla 71 vendesi. Ettolg. portinaia)

ALLOGGI signorili esenti imposte liberi capitolazioni 300.000. Cecchi 33. Telefono 770-330. 21196

ALLOGGI signorilissimi 12 camere 4 bagni prenotansi nuove palazzotto Crimea. Telefonare 61-678.

ALLOGGI 3 camere cantina via Genova paraggi Fiat Mirafanza vendonsi. Telefonare 42-240, 50-781.

ALLOGGIO anche occupato signorile circa 9 camere zone Crocetta corso Vittorio acquistasi. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. 41455

ALLOGGIO libero 5 ambienti vendo 700.000. Seconda 22, Cerrano.)

ALLOGGI sinistrati acquistiamo qualunque zona. Scrivere cassetta 5147, SPI, Torino. 40452)

ALLOGGI uffici negozi laboratori case signorili costruende centrali semicentrali vende Amministratore Gabutti, via Consolata 2. 11731)

ALLOGGI 3-15 camere stesso piano vendo 100.000 camera. Cibrario 1.)

APPARTAMENTI moderni 5-12 camere ascensore esentissse abitabili luglio zona Ferraris vendonsi. Giletta, Barbaroux 3. 90937

APPARTAMENTI signorili palazzina corso Viti, Emanuele vendonsi. Scrivere cassetta 4015 SPI Torino.

CASA modernissima allamente signorile presso piazza Bernini 40 locali lusso ascensore vendesi. Achiardi, Settembre 58. 49466)

CASA centrale 41 camere più tre negozi vendo. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 3032, SPI, Torino.

CASA centralissima camere 140 negozi redditizia. 8.000.000. Giletta, Barbaroux 3. 42216

CASA soliditissima centralissima 140 camere negozi redditizia 1.500.000. Giletta, Barbaroux 4. 42000

CASA 15 camere cent. 5 alloggi. 1.000.000. Achiardi, Settembre 58.

CASA acquisto direttam., 30.000, 2.000.000 preferibilmente negozio. Scrivere cassetta 2083 SPI Torino.)

CASA 35-60 vani negozi cerco. Scrivere cassetta 3120 SPI Torino.)

CASSINA vendo Villanova Asti unico appezzamento 62 giornate civile rustico attrezzi 9 capi bestiame 4.300.000. Dr. Aveita, Telefono 53-339, Galileo Ferraris 6.)

CASCINETTA 7 giornate pianura strada Nazion. periferia Asti vendo. Glutovina, Porpora 145, Milano.

CASETTA 5 camere barriera Milano pronta 5 mesi vendesi impresa. Telef. 62-326 dalle 21 alle 16.)

CERCASI villa casetta 4-5 camere. Scrivere Trivero, via Mar Secondo 68 bis. Telef. 52-987. 40629)

COMPRESENI alloggio 3-4 e servizi preferibile paraggi Tassoni. Offerte dettagliate cassetta 9088, SPI, Torino. 24587)

COMPRERei casa o villetta ammobiliata montagna o Valle di Lanzo o Susa. Offerte dettagliate cassetta 9088, SPI, Torino.

COMPRO od affittersi piccolo locale laboratorio uso falegname. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.)

COSTRUTTORI sopraelevaz. 2 villette trattasi. Vergnano, Gioberti 67

CROCETTA vendo palazzina 10 ambienti 5 lib, Secondo 22, Cerrano)

CROCETTA vendesi casa 70 camere terrno bagni ascensore. Telefonare 31-100.

CURAT. Giolitti 19. 11746

ELETTROMECCANICA acquista affitta locale m. 200-300. Scrivere cassetta 5077, SPI, Torino. 42536)

FAMIGLIA compra 2 alloggi sinistrati prossima abitazione. Telefonare 47-367, Paga bene. 41498

FATTORIA importante vendo ettari 120 poderi 15 casa padronale, piante olive produzione 50.000 piante vivi piede americano 80.000 franzio elettrificata. Telefonare 30 Km. Prezzo 40.000.000. Escluso mediatori. Scriv. cassetta 055 G SPI Firenze.)

FERMACE Elbesi 2 giornata terreni fabbricabili permutasi 1.500.000. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino.

FORNO efficiente libero 1946 con casa vendesi. Scrivere Nicolini Ippolito posta Lonato (Brescia.)

INDUSTRIALE acquista privatamente casa preferenza dintorni Porta Nuova 100-900 camere. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

MAGAZZINI 2 camere libere alloggio libero stesso vend. Tel. 46-884)

NEGOZIO grande retro dispon. subito vendesi proprietà. Tel. 46-443.)

PINO Torinese vendesi villa posiz. libera subito. Capra, Tel. 534-196.)

PORTOFINO Mare vendonsi lotti terreno complessivi mq. 8000. Informazioni avv. Marchelli, piazzale Mazzini 21 rosso, Genova.)

PRIVATO compra affitta contanti casetta alloggetto liberi vende 6 camere centrali libere sblocco. Scrivere cassetta 7904 SPI Torino.)

PRIVATO acquisterebbe casetta giardino periferia dintorni Torino, dettagliare prezzo. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino. 42260

RIVIERA Ponente vendesi metà proprietà casa affittata albergo. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 45 R, SPI, Genova.)

SAN Paolo, casa civile parte cantine 36 locali industriali vendo. Simoncini, via Umberto 4.)

SANREMO vendo villa signorile 10 locali lussuosamente arredati. Ecc Riviera 7896, Sanremo. 11459

SOCIETA' acquista casa preferenza signorile centrale qualunque importo garantisce trattative rapide. Scrivere cassetta 4140 SPI Torino

SOCIETA' investirebbe rilevanti capitali acquistando palazzo centrale Torino. Tratta Amministrazione portici Barbaroux 4.)

SOCIETA' acquisterebbe casa 200-300 camere preferenza centralissima semicentrale. Dettagliare. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino.

SVENDO Aeronautica terreni industriali mq. 3800 lodimabili. Maffei corso Francia 66. 21294

TERRENO fabbric. vicino Mpa vendesi. Riv. Cantore c. Peschiera 150

TERRENO fabbricabile mq. 5000 bella posiz. vende Soc. Anonima. Scrivere cassetta 5178 SPI Torino.)

TERRENO 5000 m. barriera Milano frontale allacciabile acqua forza fognatura acquisto contanti se occasione. Scrivere cassetta 5065, SPI, Torino. 42547)

TERRENO cintato mq. 2000 vendesi permutasi. Scrivere cassetta 5169, SPI, Torino. 42409)

VENDESI proprietà parte coltiva la parte rigogl. pineta ottima caccia. Scriv. cassetta 1088, SPI, Torino.

VENDESI area per industria presso c. Giulio Cesare, Telef. 36-501.)

VENDESI cambiasi con massima appartamento signorile su corso centrale. 6 camere più servizi angolare 5 balconi 2° piano. Tel. 71-702)

VENDESI casetta con giardino barriera Nizza. Telef. 66-886.

VENDESI tenuta panoramica 500 metri Alba giornale 32 ville a rustico uve pregiate e tartufi fire 10.000.000. Miroglio Battista, Alba.)

VENDONSI alloggi liberi 4-6 cam. accessori casa rimodernata località signorile centralissima. Tel. 44-838)

VENDO in Vercelli mq. 4000 circa area industr. presso ferrovia, strada Statale con fabbric. parzial. sinistrati. Pubblimann 30-12, Verona.

VENDO terreno fabbric. Irriguo m. 1630. Rivolg. v. Vesaria 93 bis.)

VILLA modernissima Riviera Levante oltre 90 locali lussuosamente ammobiliati libera vendo. Amministraz. via Barbaroux 4, Torino.)

VILLETTA 10 camere, servizi 700 terreno 1.700.000. Agenzia Sacco, Cavour 8, Tel. 44-726. 42570)

VITALIZIO accetterei su alloggio 5 ambienti. Vergnano, Gioletti 67.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 per p.

AFFITTASI grande locale mq. 600 coperti, 300 coritile; 100 m. stazione Brignole Genova. Pronto fine marzo. Locaz. 4 anni rinnovab. 3.500.000. Scrivere cassetta 9048, SPI, Torino

AFFITTERei negozio con retro qualunque zona. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino. 91500)

AFFITTO